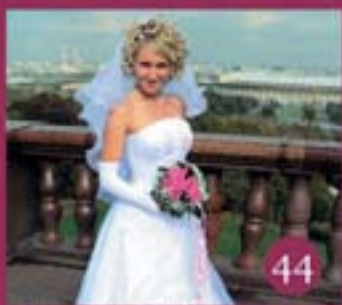


# *RUSSIA*

## *multicolore*

N° 1(6)  
2007





Agenzia di viaggio Gardariki Service : +7 (495) 621-98-12  
Indirizzo : Russia, Mosca, ul. Marosejka, 4/2  
info@gardariki.com  
www.gardariki.com

- Prenotazione degli alberghi...
- Assistenza per ricevimento dei visti
- Organizzazione delle conferenze
- Servizio di trasporto
- Preparazione dei programmi delle visite guidate
- Prenotazione dei biglietti (aereo e ferroviario)

Assistenza telefonica di turno  
di 24 ore di 24 di per i turisti  
+7 (495) 747-62-85

#### Nostri partneri ufficiali:

**BALTOUR VIAGGI**  
via G. Marconi, 7  
Pescara  
Tel + 39 085 68014  
Fax + 39 085 693161  
info@baltour.it

**DIABLO VIAGGI di BLOISE**  
**BROS TOUR & SERVICES SRL**  
via Aurelia, 319 Rome  
Tel + 39 06 6385933  
Fax + 39 06 6385937  
incoming@diabloviaggi.com

**ISCRA Tour Operator**  
via Zara, 19/5  
Italia-Genova  
Tel + 39 010 3626881  
Fax + 39 010 3626012  
info@iscra.com

**TORRE LIGNY VIAGGI**  
via Regina Margherita, 6  
Paecco (TP)  
Tel + 39 0923 526266  
Fax + 39 0923 526267

# SOMMARIO

L'invito.....	1
I nostri indirizzi.....	2
Ci avete scritto.....	3
La Federazione Russa: simboli del potere.....	4
Fotogalleria.....	10, 72
Un tema particolare: Il viaggio del gusto.....	12
I segreti della cucina russa.....	16
La vita delle capitali: Le stazioni ferroviarie.....	18
A proposito.....	6, 38
I consigli utili.....	29
La provincia: Il lago Bajkal.....	30
I mestieri artigianali.....	40
Le tradizioni: Il matrimonio.....	44
Proverbi.....	46
Russi e italiani ieri e oggi.....	48
Il mondo dell'arte: L'animazione.....	54
Le passioni: Le decorazioni e medaglie.....	62
Le date.....	66
Il piccolo dizionario.....	68

Russia multicolore N 1'2007  
Certificato ПИ № ФС77-22144  
Tiratura 15 000  
Editore Gardariki Service s.r.l.  
Sede legale Russia, Mosca 105425, Sirenevij bul., 21/1  
e-mail: magazine@gardariki.com  
russiamulticolore@tiscali.it  
Direttore scientifico prof. di Storia russa Olga Kvirkvelia  
Direttore generale Elena Kryukova +7 (495) 621-98-12  
Caporedattore membro di Associazione Internazionale dei  
Giornalisti Anna Stasis +7 (495) 628-12-20  
Consulente generale Stefano Caprio  
Fotocomposizione e fotolito Mosca, Akademprint, Andrej Losev  
Disign Akademprint, Tatyana Rajevich  
Ricerca iconografica Olga Kvirkvelia, George Kryukov, Giulia  
Ashmarina, Tatyana Rajevich, Dmitrij Knjazev  
Realizzazione grafica Dmitrij Knjazev  
Concessionaria esclusiva di pubblicita' Gardariki Service s.r.l.  
La redazione non e' responsabile dei materiali di pubblicita'



Cari lettori, siamo lieti di essere nuovamente con voi. E siamo pronti raccontarvi del nostro paese. Ma non solo, in ogni rubrica cerchiamo le "tracce" dei rapporti tra Russia e Italia, anche nella regione di Bajkal: tale è il tema della rubrica "La provincia". Forse questa nostra passione è il perchè la rubrica "Data" diventa così grande, che dobbiamo dividerla in due: "Calendario degli eventi culturali" e "Date". La cucina della Russia non è solo la cucina russa, ma anche quella dei tartari, della Siberia, del Caucaso. Proviamo a fare un viaggio del gusto nella rubrica "Il tema particolare". "Russi e italiani ieri e oggi" continua a scrivere degli zar russi in Italia. Altro protagonista della rubrica è Francesco Algarotti, di cui una frase è nota in Russia grazie Alexandr Pushkin. Raccontiamo anche dell'animazione e delle tradizioni di matrimonio. Per i collezionisti sarà interessante la rubrica "Le passioni" dedicata alle medaglie.

Esistono tantissimi temi importanti e interessanti, perciò è difficile scegliere qualcosa per la nostra rivista. Scriveteci ciò che vi interessa e noi cercheremo di rispondere.

Scusateci anche per i nostri errori in italiano: siamo russi... Ma speriamo di migliorarci.

A presto

*Direttore scientifico della rivista "Russia multicolore"  
professoressa di Storia russa Olga Kvirkvelia*



# I nostri indirizzi

Il nuovo numero della rivista "Russia multicolore" e' diffusa:

## a Roma

- ✓ nell'Ambasciata della Federazione Russa in Italia - via Gaeta, 5, tel. 06 4941680
- ✓ nel Consolato Generale della Federazione Russa a Roma - via Nomentana, 116, tel. 06 44235625
- ✓ Rappresentanza commerciale della Federazione Russa in Italia - via Clitunno, 46, tel. 06 8555456
- ✓ nella rappresentanza "Aeroflot" - via Bissolati, 76, tel. 06 4203851
- ✓ nell'Istituto di cultura e lingua russa - via Farini, 62, tel. 06 4870137
- ✓ nel ristorante "Russky Klub" - via Sicilia, 66/b, tel. 06 42020409
- ✓ nel negozio "Il punto" - via Cordonata, 4, tel. 06 679 58 05
- ✓ nell'ufficio "Opera Romana Pelegrinaggi" - via della Pigna, 13/a
- ✓ nell'ufficio "Diablo Viaggi" - via Aurelia, 319, tel. 06 6385933

## a nelle città italiana:

- ✓ nell'ufficio della rivista "Russia multicolore" - p.z.le Vittorio Veneto 69, **Bussolengo (Verona)**
- ✓ nel Consolato della Federazione Russa a Genova - via Ghirardelli Pescetto, 16, 16167 **Genova Nervi**, tel. 010 3726047
- ✓ nel negozio edizioni esteri EDEST - via Cairoli 12, **Genova**
- ✓ nell'ufficio "ISCRA Tour Operator" - Via Zara, 19/5, 16145 **Genova**, tel. 010 362 6881
- ✓ nell'ufficio "Baltour Viaggi" - via G.Marconi, 7, **Pescara**, tel. 085 68014
- ✓ nell'ufficio Associazione "Marche Russia" - via Sbrozzola 17/L, 60027 **Osimo** (Ancona), tel. 071 7211315
- ✓ nella Chiesa ortodossa russa - via Leone X, 8, 50129 **Firenze**, tel. 055 490148

- ✓ nel ristorante "Fontanka" - via Pisana, 9c, 50143 **Firenze**, tel. 055 2336210
- ✓ nella redazione "La nostra gazzetta" - via Lepanto 196, **Pompei** (NA), tel. 081 8505342
- ✓ nell'ufficio Consorzio Valtiberina Toscana - Circolo degli Esploratori, **Sansepolcro**, tel. 0575 733736
- ✓ nell'ufficio "Torre Ligny Viaggi" - via Regina Margherita, 6, 91027 **Paceco** (TP), tel. 0932 52 62 66

## a Mosca

- ✓ nell'ufficio della rivista della rivista "Russia multicolore" - via Maroseyka, 4/2, 1, tel. 495 621 83 79
- ✓ nell'ufficio "Alitalia" - Krasnopresnenskaya nab., 12, entr. 7, piano 5, uff. 510, tel. 495 967 01 03
- ✓ nell'ufficio Camera di commercio di Milano in Russia - Novy Arbat, 7/5 piano, tel. 495 737 6475
- ✓ nell'ufficio ENIT - via Prechistenka, 4 - 4 piano, tel. 495 737 64 79
- ✓ Rappresentanza Banca Inteza - Petroverigskij per., 2-bld.2
- ✓ nel negozio PANGLOSS - Krymskiy val, 3, b. 2, tel 495 238 07 56
- ✓ nel negozio "Primusversus" - via Pokrovka, 18, tel. 495 9162814

## a San Pietroburgo

- ✓ nell'ufficio "Alitalia" - Nevsky prosp, 30, uff. 4.8a, tel. 812 334 44 58
- ✓ nel centro comunale per turismo - via Sadovaya, 14/52, tel. 812 310 82 62 Dvortsovaya pl.
- ✓ nei negozi "Nevsky Souvenir" -  
Nevsky prosp., 18, tel. 812 312 66 76;  
Nevsky prosp., 58; nab. Moyka, 24





ci avete  
scritto ..

Gentilissima Signora Elena, ho ricevuto il III numero di Russia Multicolore e la ringrazio molto. Cercherò di diffonderlo tra i miei amici e conoscenti che lavorano nel campo turistico, oltre che di leggerlo con la massima attenzione, come sempre. Peccato che su questo numero manchi una sua bella foto! Lei mi è molto, molto simpatica! Spero di avere il piacere di conoscerla di persona qualche volta. Comunque balscioe spasibo!

Do skoro.

Antonio Di Casola

Gentilissimi abbiamo avuto modo di leggere il n.1 della rivista "Russia multicolore"; lo abbiamo trovato molto interessante. E' possibile ricevere gli altri numeri? Hanno un costo? Se la spedizione è gratuita speriamo di ricevere al rivista con sistematicità all'indirizzo indicato sotto; in caso contrario aspettiamo di conoscere la relativa offerta.

Cordialità

Antonia Vassalli

## HOTEL METROPOL

Hotel di lusso 5\* stelle con un'architettura unica e una storia ricchissima e' sito nel centro stesso di Mosca a pochi passi dalla Piazza Rossa, di fronte al Teatro Bolshoj e il Cremlino.



### A vostra disposizione:

363 camere confortevoli, comprese 74 suites, piano-VIP.

Business-centro,

Sala da conferenza per 300 posti con equipaggiamento moderno e disponibilita' di traduzione simultanea in cinque lingue alla volta.

10 sale da banchetto finamente decorate,

sale di trattativa,

tre ristoranti di cucina europea e russa, bar e pasticceria, centro

fitness con piscina, palestra, sauna e massaggio,

salotto di bellezza,

night club e casino.

tel: 7 499 501 78 00

fax: 7 499 501 78 10

e-mail: metropol@metmos.ru

www.metropol-moscow.ru

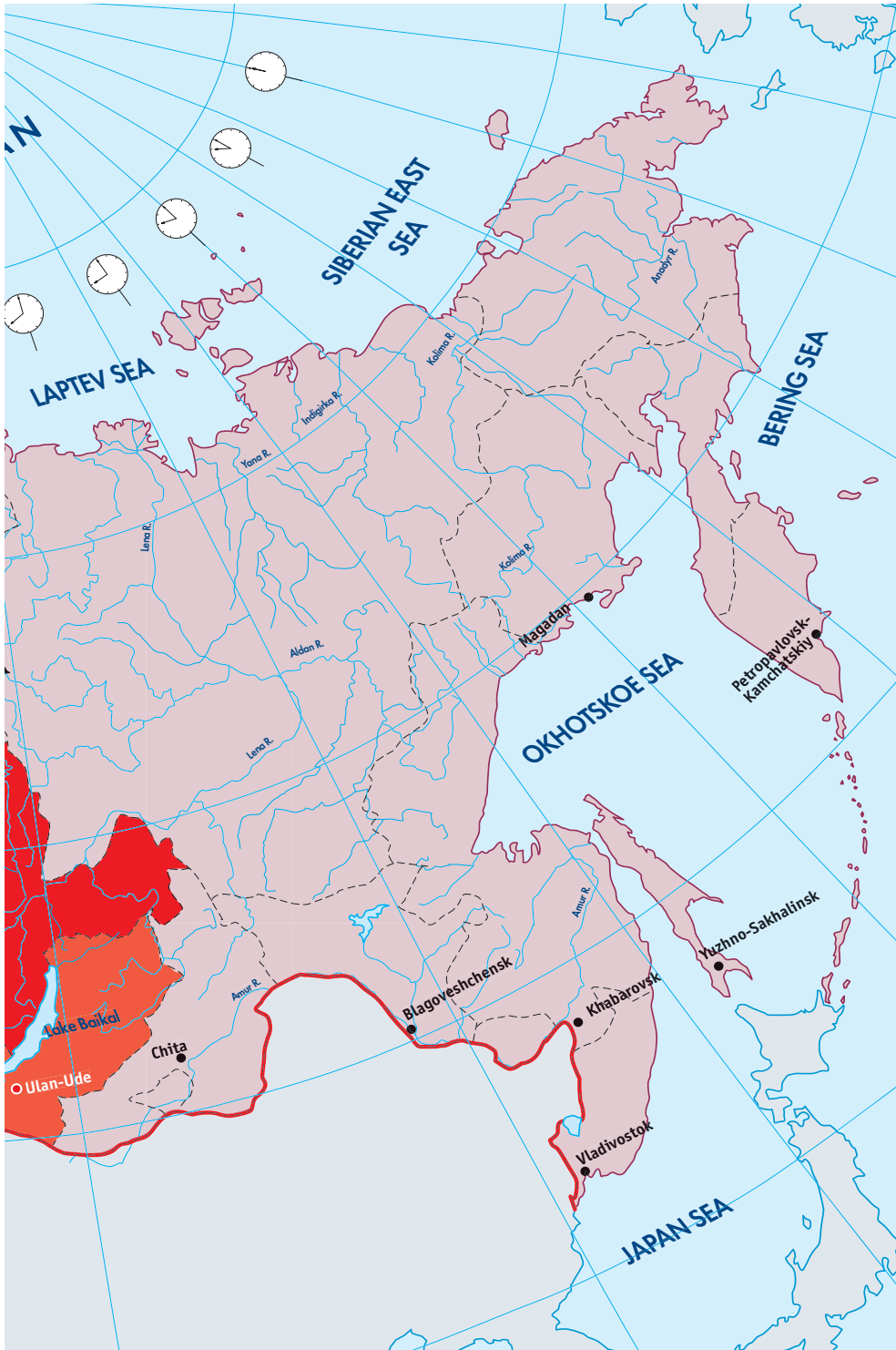
1/4 Teatralny proezd, 109012 Mosca, Russia





# I SOGGETTI DELLA FEDERAZIONE RUSSA

4 GARDARIKI SERVICE



## La Federazione Russa

Oggi la Russia è una federazione. Ma questo stato ha una storia lunga e ricca. Dal IX sec. tra Novgorod e Kijev esisteva Rus' di Kijev, che nella metà del XII sec. si è disintegrato in principati autonomi e in due repubbliche: quella di Novgorod e quella di Pskov. Nel 1246 fu organizzato il principato di Mosca. Dal 1300 i principi di Mosca di solito erano anche granduchi. Dopo la liberazione dal giogo dei tartari, nel 1480, il principato di Mosca diventò stato. Il principe Ivan Kalita estendeva il suo territorio in parte per conquista e in parte per ereditarietà; lo stato si trovava sui fiumi Mosca, Oka e parzialmente Volga fino alle città di Uglich e Kostroma. Vasilij I° continuava a estendere il territorio comprando nell'Orda diritti sui diversi principati. Anche Ivan III° preferiva agire in modo pacifico. Con la forza incorporò nello Stato di Mosca solo Novgorod e Tver. Nel suo testamento stabilì, che



## A proposito

Secondo la Costituzione della Federazione Russa (capitolo 3):

- Lo status di repubblica è formato dalle Costituzioni della Federazione Russa e della propria repubblica.
- Lo status di circondario, regione, città del livello federale ed altri soggetti della Federazione Russa è formato dalla Costituzione e dal regolamento approvato dal soggetto della Federazione Russa
- I rapporti tra un circondario autonomo e la regione, nella quale fa parte, possono essere regolati dalla legge federale e dal contratto tra gli organi del potere pubblico del circondario autonomo e quei della regione.
- Lo status di soggetto della Federazione Russa può essere cambiato di comune accordo della Federazione Russa e del soggetto secondo la legge federale.
- Il territorio della Federazione Russa include i territori dei suoi soggetti, le acque territoriali e lo spazio aereo sopra loro.
- La Federazione Russa ha i diritti sovrani sulla piattaforma continentale secondo la legge federale e le norme internazionali.
- Le frontiere tra i soggetti della Federazione Russa possono essere cambiate di comune accordo.
- La lingua statale della Federazione Russa per tutto il territorio è quella russa.
- Le repubbliche possono stabilire le proprie lingue statali. Negli organi del

potere pubblico, organi del potere locale, uffici statali della repubblica si usano ambedue lingue.

- La Federazione Russa garantisce a tutti i suoi popoli il diritto della conservazione delle loro lingue e la creazione delle condizioni per studiarle e svilupparle.
- Di competenza della Federazione Russa sono:
  - a) l'approvazione e il cambiamento delle Costituzione e leggi della Federazione Russa e il controllo del loro rispetto;
  - b) l'ordinamento federativo e il territorio della Federazione Russa;
  - c) la regolamentazione e la difesa dei diritti umani e nazionali;
  - d) l'istituzione del sistema degli organi del potere legislativi, esecutivi e giudiziari della Federazione Russa;
  - e) la proprietà federale;
  - f) l'istituzione della politica statale, economica, ecologica, culturale e nazionale del sviluppo della Federazione Russa;
  - g) l'istituzione delle basi giuridiche del mercato e della politica dei prezzi;
  - h) il bilancio federale; le imposte federali;
  - i) il sistema energetico federale, il settore energetico nucleare; il trasporto federale, le telecomunicazioni; l'attività nello spazio;
  - j) la politica estera;
  - k) la difesa e la sicurezza; l'industria bellica; l'ordine della vendita e l'acquisto delle armi; la produzione delle sostanze tossiche e i farmaci stupefacenti;
  - l) la difesa della frontiera statale, del

- mare, dello spazio aereo;
- m) l'ordinamento giudiziario; la procura; la legislazione;
- n) il servizio meteorologico, gli standard, i campioni; la cartografia; la contabilità e la statistica;
- o) le onorificenze di Stato e i titoli onorifici della Federazione Russa.
- Sul territorio della Federazione Russa è vietato l'istituzione delle frontiere doganali, dei dazi e altri ostacoli per lo spostamento delle merci, servizi e soldi.
- La limitazione dello spostamento delle merci e dei servizi si può mettere in uso secondo la legge federale, se questo è necessario per la sicurezza, la difesa delle vite e salute, della natura e dei valori culturali.
- La Banca Centrale difende il rubl con indipendenza dai altri organi del potere pubblico.





dopo la morte del principe il principato passasse al figlio primogenito o allo stato. Vasilij III° era l'ultimo principe di Mosca. Suo figlio, Ivan il Terribile era già lo zar.

All'inizio del XV sec. l'Orda d'Oro si è disintegrata nei khanati di Crimea, di Kazan e di Kipchak. Il suo potere sullo Stato di Mosca era finito.

Nello Stato di Mosca non esisteva un principato, ma ujezd, cioè circondario di una città.

Nei 1721 - 1917 esisteva l'impero Russo con la capitale di San Pietroburgo (dal 1914 - Pjetrograd). Questo nome dello Stato fu stabilito da Pietro I, che assunse il titolo di Imperatore. Alla fine del XIX sec. il territorio dell'Impero Russo era di 22,4 milioni di kmq.: un sesto della terraferma. Pribaltika,

Ukraina, Bjelorusija, Bjessarabija (Moldova), Caucaso, Kazakistan, Finlanda, una parte di Polonia, l'Asia Centrale e altre regioni facevano parte dell'Impero Russo. Nel 1914 il suo territorio includeva 81 governatorati e 20 regioni. Una parte dei governatorati e regioni era unita in governatorati generali, quelli di Kijev, di Caucaso, di Siberia, di Turkmjenistan, di Siberia Orientale, di Amur e di Mosca. Ufficialmente i khanati di Bukhara e di Khiva erano vassalli dell'Impero Russo. Durante un periodo (1744 - 1867) il territorio dell'Impero Russo includeva anche l'Aljaska, le isole e una parte della riviera degli Stati Uniti e del Canada.

L'Unione Sovietica esisteva nei 1922-1991 e occupava 22,4 milioni di kmq.,

## La Fedarazione Russa

che prima occupava l'Impero Russo (con poche differenze). Era composta dalle repubbliche (da 4 a 16 nei vari anni) che secondo la Costituzione erano gli stati sovrani suddivisi in repubbliche autonome, kraj, territori e regioni. Nel 1922 sono entrate a far parte dell'Unione Sovietica la Russia, l'Ukraina, la Bjelorusija e la Repubblica Transcaucasica (la quale nel 1936 si è disintegrata su l'Armenija, l'Azerbajdzhan e la Georgia). Nel 1925: l'Uzbekistan e la Turkmenija; nel 1929, la Tadzchikistan; nel 1936, la Kazakistan e la Kirgizija. Durante il periodo, 1940 - 1956, esisteva anche la Repubblica di Karjelija e Finlanda (più tardi, la repubblica autonoma di Karjelija). Secondo i trattati del 1939 tra l'Unione Sovietica e la Germania nel 1940 sono entrate a far parte dell'Unione Sovietica la Moldavija, la Latvija, la Litva e l'Estonija. Il potere sovietico progettava di includere nel territorio dello Stato anche la Finlanda dopo la "piccola guerra vittoriosa", portando in Finlanda il "Governo Popolare", formato nei dintorni di Mosca dai comunisti finlandesi, che avrebbe annunciato l'adesione all'Unione Sovietica. Però la guerra con la Finlanda (30 novembre 1939 - 12 marzo 1940), diventò troppo difficile e arrecò grandi danni al prestigio internazionale dello Stato: l'Unione Sovietica è stata esclusa dalla Società delle Nazioni. Nel 1944 la Repubblica Popolare di Tuva è stata soppressa e inclusa nell'Unione Sovietica come repubblica autonoma della Russia.

Le repubbliche erano composte da



## La Federazione Russa

regioni (tranne la Latvija, la Litva, l'Estonija, la Moldavia, l'Armenija), la Russia era composta da kraj e il kraj da regioni; esistevano anche i circondari nazionali. Alcune repubbliche (la Russia, la Georgia, l'Azerbajdzhan, l'Uzbekistan e la Tadzhikistan) erano composte da repubbliche autonome. Nel 1923 i governatorati diventarono 6 regioni e i governatorati generali diventarono 7 kraj. Al posto di 766 ujezd furono creati 176 circondari. Però dirigere i territori così grandi era troppo complicato. Nei 1934 - 1935 le regioni furono frazionate. Durante la seconda guerra mondiale alcuni circondari nazionali autonomi furono liquidati, quelli che il governo credeva fossero sovversivi, e la popolazione erano deportate in Siberia, Kazakistan

e Asia Centrale. Nel 1957 questi circondari sono stati ricostruiti, tranne la Repubblica autonoma dei Tedeschi del Volga.

Nel 1991 è stato organizzato un referendum. La maggior parte della popolazione (tranne quella delle Litva, Estonia, Latvija, Georgia, Moldova e Armenia, che già prima annunciò la sua indipendenza e non partecipava al referendum) si pronunciò a favore della conservazione dell'Unione Sovietica.

Sulla base dei risultati del referendum fu deciso di costituire l'Unione degli Stati Sovrani. Ma durante il putsch - il colpo di stato - 19 agosto 1991 o subito dopo, quasi tutte le repubbliche hanno annunciato la loro indipendenza. All'inizio del dicembre del 1991

l'Unione Sovietica è composta di due repubbliche - Russia e Kazakistan. La proposta della creazione dell'Unione degli Stati Sovrani come confederazione con capitale a Minsk (Bjelorussia) è stata accettata da sette repubbliche: Bjelorussia, Kazakistan, Tadzhikistan, Kirgizija, Russia, Turkmenija, Uzbekistan. L'8 dicembre 1991 la Russia, l'Ukraina e la Bjelorussia hanno annunciato l'eliminazione dell'Unione Sovietica, l'impossibilità della creazione dell'Unione degli Stati Sovrani e la creazione dell'Unione degli Stati Indipendenti. Dopo due settimane, altre otto repubbliche: Azerbajdzhan, Armenia, Kazakistan, Kirgizija, Moldavia, Tadzhikistan, Turkmenija e Uzbekistan sono entrate a far parte dell'Unione degli Stati Indipendenti.

Dopo il crollo dell'Unione Sovietica le repubbliche autonome, regioni e kraj sono diventati soggetti della Federazione Russa. I soggetti sono uniti in sette circondari: Centrale, del Sud, del Volga, del Nord-Ovest, dell'Ural, della Siberia e dell'Estremo Oriente. Secondo la Costituzione la Federazione Russa è formata di 87 soggetti paritari: 21 repubbliche, 48 regioni, sette kraj, nove circondari autonomi, due città.



**AEROFLOT**  **BONUS**   
Russian Airlines



## La tua scelta

vendita on line [www.aeroflot.ru](http://www.aeroflot.ru)

[www.aeroflotbonus.ru](http://www.aeroflotbonus.ru)

**+ 149 Paesi del Mondo + 728 destinazioni + 10 Compagnie aeree = 1 tessera**

### **Aderisci al nostro programma!**

Puoi diventare partecipante al programma "Aeroflot Bonus" registrandoti sul sito Internet [www.aeroflotbonus.ru](http://www.aeroflotbonus.ru). Ti sarà subito assegnato un numero di partecipante e ti saranno immediatamente accreditate le prime 500 miglia in omaggio. E' possibile effettuare l'iscrizione anche a bordo dei nostri aerei o presso i nostri uffici vendita.

### **Guadagna le miglia e ricevi il biglietto premio!**

Ogni volta che voli con l'Aeroflot o con i nostri partner aerei dell'alleanza Sky Team (Aeromexico, Air France, KLM, Alitalia, Continental Airlines, Czech Airlines, Delta, Korean Air, Northwest Airlines) guadagni miglia che ti verranno accreditate. Queste miglia le puoi incrementare prenotando alberghi, noleggiando auto e usufruendo degli altri svariati servizi dei soci commerciali del nostro programma. Accumulando le miglia avrai l'opportunità di ricevere biglietti premio per volare con noi o con i nostri partner. Per i dettagli consulta il sito [www.aeroflotbonus.ru](http://www.aeroflotbonus.ru)

### **Per informazioni e prenotazioni chiama i nostri uffici:**

Roma ☎ 06 4203851; Milano ☎ 02 66986985; Venezia ☎ 041 2698484; oppure le agenzie di viaggio

La fotogalleria





La fotogalleria





# IL VIAGGIO DEL GUSTO

12 GARDARIKI SERVICE





### Il tema particolare

La cucina così detta russa in realtà non è la cucina della Russia, perché in Russia vivono non solo i russi, ma anche i russi delle diverse regioni i quali hanno le loro ricette particolari. Facciamo un viaggio del gusto.

Le minestre sono sempre molto importanti per la cucina russa - minestre fredde a base di kvas con verdura e carne o pesce, minestre di cavolo o di erbe, zuppe di carne o di pesce, minestre con cetrioli salati, soljanka, tagliatelle in brodo. Altro piatto molto importante è kasha - pappa o polenta di grano saraceno, di semola, di miglio mondato, di avena brillata, di orzo perlato, porridge, risotto ecc. La pappa si fa con latte, panna acida, latte cagliato, ricotta. Le pappe dolci sono con zucchero, miele, noci, frutta, marmellata. Le pappe salate sono con carne, pesce, uova, funghi. Le frittelle russe sono note in tutto il mondo. I pasticci russi sono anche molto buoni: con verdura (cavolo, piselli, carota, rapa, patate, cipolla, acetosa), funghi (freschi, secchi, cotti, fritti, salati), pappe con burro (di solito risotto), pesce, carne, pollo, ricotta, uova, selvaggina. Le torte si fanno con marmellata (di mele, lampone, ribes, amarena, fragola, mirtillo), riso con uva passa e miele. Dal XVIII° sec. sono molto popolare insalate di verdure cotte. L'insalata vinegret è degli alimentari russi - cavolo fermentato e cetrioli salati. L'altra insalata famosa russa è olivje: la ricetta è stata fatta da un cuoco francese, proprietario della trattoria "Ermitage" a Mosca.

La cucina siberiana è caratterizzata dalla selvaggina e dai condimenti di tajga. I famosi pjelmjeni - agnolotti - sono siberiani. Sono fatti di tre specie di carne - di bue, di maiale e di montone. In ogni agnolotto mettono un pezzo di ghiaccio. Il tè alla Siberia è con grasso, sale e farina. Molti piatti sono di pesce - pesce gelato tagliato a trucioli, salato, affumicato, con ripieno, secco, in gelatina, cotto. Mangiano



Il tema particolare



anche patate, carote, barbabietole, cavoli, pomodori e cetrioli freschi e salati. I pasticcini con ripieno sono molto diffusi. Per una cena di festa servono uova di pesce, pesce salato, cetrioli e funghi salati, gelatina di ossa, agnolotti. La marmellata di frutti di bosco è

molto odorosa. Bevono succo di frutta diluito. Come una gomma usano la resina di pino. I giardini e orti sono pochi, gli alimentari vengono dai boschi e fiumi.

Il piatto alla Karjelija è di sangue di caribù cotto al forno con grasso e le

fritelle con sangue di caribù. Ma in totale la cucina di Karjelija non usa quasi la carne - forse solo selvaggina, preferisce pesce. L'usanza della farina di segala e d'orzo è tipica. La base della cucina di Karjelija viene dal bosco: funghi, bacche, raramente si usa latte. Questa cucina non sa pesce affumicato. La minestra di pesce si fa con latte, uova, muschio, gemme di pino e di betulla, farina di segala e pesce secco. I secondi piatti sono abbastanza poveri, quasi sempre sono pasticcini di pesce. È curioso che per i pasticcini usano pesce con squama. Esistono anche i pasticcini con pappe, non esistono invece torte e piatti di frutta. Il pesce secco si usa per far minestre, dalla squama si fa la gelatina.

Nella cucina dei nanajets sopra tutti i piatti bevono l'olio di fegato di merluzzo e nel latte mettono erbe selvatiche, radici e bacche. Alcune piante si usano come patate o zucche. Bevono l'acqua

**Unico RISTORANTE RUSSO a Roma**  
**«Russky Klub»**

APERTO TUTTI I GIORNI  
PRANZO 12:30 - 15:30  
CENA 19:00 - 24:00  
MUSICA DAL VIVO  
TUTTE LE SERE  
VENTE ANCHE PER UN DRINK

ROMA, VIA SICILIA, 66/B  
info: 3332947797 0642020409  
info@russkyklub.it  
www.russkyklub.it



con lichene delle renne mescolato con cenere.

La cucina della tundra ha le sue tradizioni. La carne di tricheco si taglia a pezzi, si mette nella buca con il grasso di balena. Poi si aspettano alcune settimane, e quando la carne comincia a decomporsi, viene messa in freddo. La carne ben gelata è pronta per essere mangiata. È un piatto alla Chukotka. La ricetta di Komi è un po' più tradizionale: la carne di vitello a pezzi di 30-40 gr. con sale si mette nella pentola di ceramica con latte e si cuoce a fuoco lento.

I popoli dell'Estremo Nord sono molto diversi e parlano diverse lingue, però le loro cucine sono ugali, basate su pesce, carne di renna e selvaggina. La mancanza del legno è anche molto importante, perché la cucina non usa quasi il fuoco. Mangiano la carne crudo di tre tipi: 1° - la carne (di renna, di tricheco, di foca o di balena) dell'animale ancora vivo. Dicono, che è molto tenero e gustoso. Bevono anche sangue crudo con latte di renna. Oggi nella lingua russa è un modo di dire "sangue con latte", che significa un colore sano della faccia. Però nel passato significava il cibo sano, perché l'uomo che beve sangue con latte non soffre. Sembra, che questo "piatto" sia molto semplice, ma



non è così. L'animale deve essere preparato, reso tranquillo, sazio. È necessario bere sangue e mangiare carne cruda con grande velocità, perché il gusto particolare sparisce quasi subito.



## Il tema particolare


2° - la carne fresca gelata tagliata a trucioli. La carne del primo tipo viene mangiata senza alcun condimento, però la carne gelata si mangia con sale e condimenti piccanti, come senape o cren. Come contorno usano le bacche fermentate: rovo di palude o ossococco. Non esistono stoviglie di metallo, ma di pietra per cucinare nella cenere, sabbia e carbone. La cucina dell'Estremo Nord non usa cottura e frittura della carne con burro o olio. 3° - la carne secca. Anche il pesce si mangia crudo o secco o gelato o fermentato, però mai cotto o fritto. Si cucinano piatti di selvaggina e di uova d'anatra selvatica.

La cucina di Jakutija è diversa. Gli jakut sono il popolo dei Turchi, che vive nella tundra. Queste occasioni hanno determinato la cucina di Jakutija. Ancora oggi mangiano carne equina e bevono kumus. La cucina di Jakutija non conosce minestre, ma selvaggina, carne di renna, pesce (storione, coregono artico, ecc.). Spesso mangiano carne e pesce crudi gelati con i condimenti piccanti. Non mangiano invece frutta, verdure, bacche e funghi.

La base della cucina tartara è costituita da farina e grano di cereali e di fava. Fino al XX° sec. i tartari non hanno avuto giardini e orti, però hanno coltivato cipolla, carota, barbabietola, rapa, zucca. Nei boschi hanno raccolto bacche di lampone, ribes, ossicocco, viburno, fragola, mirtillo di palude, ciliegio a grappoli, noci e luppolo. Cucinano carne equina e di montone, ma anche di bue. I piatti più tipici della cucina tartara sono minestre e brodi di carne, di verdura, di latte, di farina. La pasta per le minestre è di uovo. Le tagliatelle in brodo di carne sono il piatto obbligatorio per le cene con gli ospiti. Altra specialità della cucina tar-



Il tema particolare



## Il viaggio del gusto

Mosca, 4 giorni


**1 giorno: Arrivo a Mosca. Tour panoramico della città. Cena al ristorante della cucina russa.**

**2 giorno: Colazione in hotel. Visita al Cremlino di Mosca, alle sue Cattedrali e alla Piazza Rossa. Pranzo al ristorante della cucina tartara.**  
**Tempo libero**  
**Cena al ristorante della cucina sibiriana**

**3 giorno: Colazione in hotel. Visita alla Galleria Nazionale Tretyakov. Pranzo al ristorante della cucina cosacca.**  
**Tempo libero**  
**Cena al ristorante della cucina comi (popoli nordici)**

**4 giorno: Colazione in hotel. Visita al Mercato Izmailovo. Pranzo al ristorante della cucina caucasica. Trasferimento all'aeroporto**

**Il prezzo minimo 650 euro**



## I SEGRETI DELLA CUCINA RUSSA

### Soljanka

*1 grossa cipolla, 2 cucchiari di passata di pomodoro, 2 cetrioli sott'aceto, 3 pomodori, 0.5 limone, prezzemolo e aneto tritati, 2 cucchiari di olio, 600 g di pesce (merluzzo, nasello, salmone), pepe, 1,5 lt di brodo preparato con 1 cipolla, 1 carota, prezzemolo, 1 porro, 2 foglie di alloro, sale*

Fate appassire nell'olio caldo la cipolla tritata finemente, poi aggiungete la passata di pomodoro e fate cuocere per cinque minuti continuando a mescolare. Unite il pesce a pezzi, i cetrioli a tocchetti dopo averli pelati, i pomodori a pezzi e il brodo caldo e fate cuocere per una decina di minuti a fuoco lento. Guarnite con fettine sottilissime di limone, con prezzemolo e aneto tritati finemente. La zuppa può essere arricchita aggiungendo, qualche minuto prima di togliere dal fuoco, olive nere snocciolate, funghi sott'olio e capperi.

### Agnolotti alla Siberia

*Per la pasta: Farina di frumento 1 kg, acqua 2 bicchieri, sale; per il ripieno: carne bovina 300 gr, carne suina (piuttosto grassa) 300 gr, carne di montone 300 gr, 2 cipolle, 2 spicchi d'aglio, pepe nero, lauro, sale, panna o latte*

Versate la farina in una spianatoia, formate un incavo nel centro e versatevi l'acqua, cospargete con il sale, iniziate a mescolare insieme la farina e l'acqua ed impastate fino a quando l'impasto non risulterà elastico, formate una sfera e lasciate riposare per 20 minuti, avendo cura di coprire con una salvietta umida in modo che non si asciughi troppo.

Macinate la carne, facendola passare nel tritacarne almeno due volte. Aggiungete la cipolla e l'aglio, sminuzzati, il pepe nero macinato, il sale e una quantità di panna fresca o latte, sufficiente per rendere il ripieno morbido. Formate delle palline con il ripieno. Tirate la pasta con il mattarello, oppure fatela passare nella macchinetta sino ad ottenere una sfoglia; tagliate dei dischi. Deponete su ciascun dischetto una pallina di ripieno, piegate la pasta e unite con forza i lembi della stessa. Mettete gli agnolotti nell'acqua bollente con le foglie di lauro, sale e pepe nero. Gli agnolotti sono pronti, quando cominciano a emergere. Si mangiano con panna acida o aceto o burro, ma anche proprio nel brodo.



tara sono pasticci con ripieno di patate, di polenta di miglio mondato, di polenta con pezzi di carne grasso e cipolla, di carota, di barbabietola. Molto buoni sono i pasticci con ripieno di zucca e riso. La cucina tartara è molto ricca di dolci, di frittelle. Le frittelle con burro fonduto sono fatti per la colazione e sempre per le feste. Il tè è una bevanda nazionale, ma fanno anche bevanda di frutta o di miele.

La cucina di Ural provava l'influenza della cucina russa e tartara. Usa selvaggina (carne di lepre, di alce, francolini, pernici, galli cedroni), bacche di bosco, funghi, miele selvatico, rapa, piselli. I piatti da equisetto novello e da pikana (una pianta simile l'angelica) – pasticci, minestre, sjeljanka - sono molto buoni. Sjeljanka è una frittata con latte fatta al forno con contorno di carne, di pesce, di verdure o di funghi. È interessante che la sjeljanka si mangia fredda e non calda. I funghi dei pasticci sono salati e non freschi. La rapa è molto usata, di solito in modo di parjenka. Nel dizionario è scritto, che la rapa "parjenaja" è "cotta a vapore", però non è proprio così. Il fondo della pentolina di ghisa è coperto di un grasso stratto di paglia di segala e di lolli di canapa, poi mettono le rape senz'acqua, capovolgono la pentolina e la lasciano nel forno per tutta la notte. Così le rape sono cotte, ma completamente secche e molto particolari. La parjenka si mangia con kvas. Le minestre sono di solito di funghi con ortica e rapa o di orzo brillato, o di pesce. Il pesce senza lisce, ma con squama si usa nei pasticci di farina di segala. Gli agnolotti non sono solo di carne, ma anche di funghi, di cipolla, di rapa, di cavolo fermentato.

La cucina del Volga assomiglia a quella russa e tartara, però ha le sue partico-



larità. La carne più usata è quella di lepre. Mangiano anche latte fermentato e panna acida. Molti piatti sono di funghi, di bacche selvatiche e di pesce di fiume. Come condimento usano solo prezzemolo e aneto per carne e cipolla per pesce e per funghi. Le minestre fredde sono di bacche selvatiche (fragola, lampone, mirtillo) con latte; molto buoni sono i piatti caldi di bacche (fragola, viburno, ciliegio a grappoli, sorbe) con zucchero e farina. Il salame è cotto nel forno, ma non affu-



micato o lesso.

La cucina del Caucaso Nord non assomiglia quasi a quella del Caucaso Sud (giorgiana, armena), ma è collegata con la cucina della steppa e quella tartara. La carne di montone, le minestre, i pasticci, il latte fermentato sono usati come nella cucina tartara, però i formaggi, i condimenti e le torte sono fatti come nella cucina del Caucaso Sud. Le focacce insipide con burro o panna acida, i pezzi di pasta insipida di farina di granturco o di frumento o di piselli cotti con carne di montone, i pasticci con carne, ricotta, zucca, cipolla sono i piatti più popolari. Molto spesso usano latte, come bevanda o condimento. Il risotto alla Dagjestan è dolce con frutta secca. In Russia sono molto famosi kefir e ceburek della cucina del Caucaso Nord. Buon viaggio!





# LE STAZIONI FERROVIARIE

18 GARDARIKI SERVICE





## La vita delle capitali

**A Mosca** vi sono otto stazioni ferroviarie, quattro delle quali sono internazionali.

L'edificio della stazione ferroviaria "Leningradskij" è uguale a quello della stazione ferroviaria "Moskovskij" a San Pietroburgo. È situata sulla piazza Komsomolskaja. Da qui si parte per San Pietroburgo, Pietrozavodsk, Murmansk e per la capitale della Finlandia, Helsinki.

La stazione **Jaroslavskij** fu costruito nel 1862 sulla piazza Kalanchjovskaja (oggi Komsomolskaja) vicino alla stazione Nikolajevskij (oggi Leningradskij). Collega Mosca con le regioni di Nord, Ural, Siberia, Estremo Oriente, Cina, Mongolia, Korea Nord. Qua inizia la più lunga strada ferroviaria del mondo: Mosca — Vladivostok, 9302 km di lunghezza. Nel XVII sec. sul luogo della piazza vi era un grande campo, su un lato del quale si ergeva il palazzo di legno dello zar. Il palazzo aveva una torre, in tartaro "kalan-cha", che diede il nome al campo e più tardi alla piazza. Dalla fine del XVII sec. sul posto della stazione si trovava una fabbrica di cannoni e proiettili con tanti edifici di legno. Nel 1812 durante la guerra napoleonica la fabbrica fu bruciata dall'esplosione. Nel 1862 tra lo stagno Krasnyj e la stazione Nikolajevskij fu costruita la piccola stazione della ferrovia Jaroslavskaja, i treni della quale andavano solo fino a Sergijev Posad - 65 km. Nei 1902-04 l'architetto Shekhtel costruì la stazione nuova nello stile neorusso. Nella nicchia del frontone sopra l'entrata della stazione si trovano i bassorilievi degli stemmi di tre città, che sono collegate dalla ferrovia Jaroslavskaja. Sono San Giorgio Vincitore di Mosca, Sant'Arcangelo Michele di Arkhangelsk e l'orso con la scure di Jaroslavl.

La stazione **Kazanskij** (Rjazanskij nel passato) collega Mosca con le città di Volga, Ural, Siberia e Asia Centrale. La stazione è veramente un monumento architettonico della Russia. Però non è stata sempre così. Nel 1862, dopo l'apertura del primo tratto della ferrovia Mosca - Rjazan, i giornali di Mosca hanno scritto: "per il momento la costruzione della ferrovia non è troppo buona. Nessuna fermata ha la sua stazione". I passeggeri reclamavano, che "la maggior parte delle piattaforme non è pronta e dobbiamo saltare fuori dalle carrozze", perfino a Mosca "le signore sono portate fuori in braccio". La prima stazione era piccola e di legno. La



## La vita delle capitali



stazione di pietra fu costruita nel 1864 e diventò la terza sulla piazza Kalanchjovskaja. Il piccolo edificio aveva il tetto comune con l'imbarcadere. Sopra l'entrata si ergeva la torretta con l'orologio. La stazione era stretta e scomoda. Al tempo presente si può vedere un edificio finissimo a un piano del deposito, fatto nello stile italiano. La costruzione dell'edificio di oggi cominciò nel 1913 e finì nel 1940. La stazione è fatta dall'architetto Shchusjev (vedi N° 1/2006) nello stile neorusso. Si può notare i tratti architettonici delle antiche Nizhnij Novgorod, Astrakhan, Rjazan. La sagoma della torre fa venire in mente la torre Sjujumbjeki di Kazan (guarda N° 3/2006). Però l'usanza della pietra bianca sullo sfondo di mattone rosso è della tradizione dell'architettura di Mosca del XVII sec. Nel dare una forma estetica interna ed esterna partecipavano Benua, Kustodijev, Rjerikh e altri. Shchusjev si fece valere di creare l'orologio con rintocco e in anticipo

ordinò una campana convenita. Per il grande quadrante azzurro disegnò da solo i segni zodiacali e ordinò i sovrapposti segni di bronzo secondo questi disegni a San Pietroburgo. Però l'orologio cominciò a funzionare solo nel 1923 e funzionò fino all'autunno del 1941, quando dall'esplosione la campana cadde. Si la issò indietro solo negli anni settanta. Prevedevano finire la costruzione al novembre 1923, però si cominciò la guerra mondiale, poi la rivoluzione, poi la guerra civile... Durante la conclusione della costruzione della stazione fu fatta un'altra torre. Il grande vestibolo è ornato con la ricchezza, sulle pareti si trovano i quadri di Rjerikh su soggetti storici. Il pavimento del vestibolo è di porfido nero e rosso. La sala d'attesa è ottadrata con il soffitto ad arco con le stelle nello stile orientale. Il ristorante enorme è arredato nello stile dell'epoca di Pietro il Grande. Le pareti sono coperte dai tessuti verde rosa. Sull'intagliato soffitto di legno sono dipinte nel modo alle-

gorico le città, con le quali si collega la ferrovia. Shchusjev progettò l'edificio non solo come una stazione, ma anche come un'opera d'arte. Nella seconda metà del XX sec. la stazione si sviluppava. Il sottopassaggio tra tutte tre stazioni diventò il più lungo della capitale.

La stazione **Bjelorusskij** collega Mosca con Nord e Ovest. La creazione



della ferrovia verso Smoljensk e più tardi Minsk e Varsavia cominciò nella fine dei '1860. La costruzione della stazione, che si chiamava Smoljenskij, si cominciò nel 1869. Nel 1871 la ferrovia fu prolungata fino a Brjestr e la stazione diventò chiamarsi Brjestrskij. La ristrutturazione della stazione si cominciò nel 1907 e dal 1912 la ferrovia e stazione si chiamavano Alexandrovskij. Nel 1922 le ferrovie Alexandrovskaja e Baltijskaja sono state unite e la stazione si è chiamata



Bjelorusko-Baltijskij. Nel 1936 dopo una nuova ristrutturazione ricevè il nome attuale. Da questa stazione partiva la maggior parte dei treni andati al fronte durante la seconda guerra mondiale. Per questo caso il famoso film di Andrej Smirnov del 1970 si chiama «La stazione Bjeloruskij».

La stazione **Kijevskij** (Brjanskij nel passato) fu creato nei 1914-17, è il monumento dell'architettura e dell'arte d'ingegneria nello stile classico, una delle più belle della Russia. All'edificio della stazione si inasta l'imbarcadere enorme, però molto semplice e audace: l'enorme spazio sulle piattaforme è coperto dalle strutture ad arco invetriate. La lunghezza è 321 m., la larghezza è 47,9 m., l'altezza è 30 m., il peso è più di 1250 tonnellate, la forma è di parabola. Le trovate finissime d'acciaio sono ben viste e fanno vedere l'eleganza della costruzione.

Nel '1860 fu costruita la stazione per la ferrovia **Kurskaja**. Nel 1896 fu fatto un nuovo edificio, nell'ala destra del quale si trovava la stazione della ferrovia Nizhjegorodskaja, perciò si chiamava Kursko-Nizhjegorodskij. Nel



1972 è stato fatto l'edificio moderno, che include anche i locali antichi con il colonnato e la ricca plastica. L'edificio di 15 m. d'altezza ha il tetto originale a pieghe con la scossalina di nove metri. Nella stazione Kurskaja possono trovare spazio undici milla di persone a un tempo. La stazione è collegata con Ucraina, Caucaso, Volga.

La stazione **Pavjeljetskij** fu costruita nel 1900 per il collegamento con le regioni di Volga. La Società della ferrovia Rjazansko-Uralskaja dirigeva la

più grande ferrovia privata, che collegava dodici governatorati densamente popolati, però non aveva una fermata a Mosca. Perciò la Società presentò domanda al governo di dare permesso di costruire la diramazione Pavjeljets – Mosca. Nel 1897 lo zar Nikolaj II° ha dato il permesso di farlo. Dapprima la stazione si chiamava Saratovskij, anche la piazza davanti si chiamava Saratovskaja.

La stazione **Rizhskij** (fino al 1942 – Vindavskij, poi, fino al 1946 – Rzhjevskij) fu costruita nei 1899 - 1902 sulla piazza del Posto di blocco Krjestovskaja (dal 1947 – Rizhskaja). Collega Mosca con nord-ovest. Dalla stazione di Mosca partivano la maggior parte dei passeggeri della Russia. L'edificio è fatto nello stile russo del XVII sec. A differenza delle altre stazioni di Mosca è sistemato parallelamente e non perpendicolarmente ai binari.

La stazione **Savjolovskij** (Butyrskij





★★★★  
**HELVETIA  
HOTEL**

**lo stile di San Pietroburgo e  
la qualità della Svizzera**

*l'elegante albergo disposto nella  
palazzina del XIX° sec  
a due passi dalla prospettiva Nevsky*

**il primo pub di alimentari  
a San Pietroburgo  
Marius Pub**




**Helvetia**  
HOTEL & SUITES

Marata st., 11, Saint Petersburg  
191025, Russia  
tel.: +7 (812) 326-5353  
fax: +7 (812) 326-2009  
e-mail: info@helvetia-suites.ru  
http://www.helvetia-suites.ru



**Nevsky  
Souvenir**  
www.nevskysouvenir.com



**BENVENUTO**

18, Nevsky Prospect, St. Petersburg tel. +7 (812) 312-66-76	24, Moyka Emb., St. Petersburg tel. +7 (812) 312-26-31	58, Nevsky Prospect, St. Petersburg tel. +7 (812) 312-33-01
---	--	---

*Disporrete in proprio centro  
di San Pietroburgo!*

*la disposizione comoda  
i prezzi accessibili  
i servizi moderni*

**OCTAVIANA**  
74/76, NEVSKY PROSPECT

tel. + 7 (812) 322-50-78  
fax + 7 (812) 322-50-79  
www.octaviana.spb.ru  
e-mail: office@octaviana.spb.ru



nel passato) è l'unica della capitale, da quale non partono i treni intercity, ma solo quelli regionali. Fu costruita nei 1897 - 1902. Savva Mamontov, il famoso mecenate russo e il Presidente del consiglio d'amministrazione della ferrovia Jaroslavskaja, era il promotore della costruzione. Nel 1897 la Società ricevè dall'imperatore il permesso di costruire la ferrovia tra Mosca e il villaggio Savjolovo 130 km. di lunghezza. Più tardi la ferrovia arrivò a Uglich e Rybinsk (guarda N° 2/2006). La stazione era costruita a lungo. Il luogo fu scelto fuori la città, accanto al posto di blocco Butyrskaja, dove il prezzo della terra era più basso. Però nel 1900 il governo di Mosca, avendo capito quali prospettive furono aperte per quello luogo, ha cambiato il confine della Mosca e ha incluso la stazione nel territorio della città.

Le stazioni di San Pietroburgo non sono così numerosi, ma anche interessanti.



La stazione **Finljandskij** si trova sulla riva destra del Neva. Fu costruita nel 1870 ed è stata considerata la più moderna di San Pietroburgo. Prima della costruzione della stazione Ladozhskij collegava San Pietroburgo con la capitale della Finlanda. Adesso si usa solo per i treni regionali.

La stazione **Ladozhskij** è stata fatta nel 2003 a 300° anniversario di San Pietroburgo. Si trova sulla riva destra del fiume vicino al centro della città. È la seconda di grandezza dell'Europa (dopo la stazione Centrale di Berlino). Dentro la stazione sono situate le fermate di metropolitana, autobus, filobus, tram, taxi. Dalla stazione Ladozhskij partono i treni per Finlanda, Nord-Ovest della Russia ed Ekaterinburg.

La Stazione Moscovskij è la più grande del numero dei passeggeri della Russia e la quarta dell'Europa. Fu costruita per la prima ferrovia tra due capitali. Si trova proprio nel cuore di San Pietroburgo e divide la prospettiva Nevskij su due parti. Dalla stazione partono i treni per Mosca, Caucaso, Russia Centrale.

La stazione **Vitjebskij** è il monumento architettonico dello stile del moderno. Fu costruita nei 1902-04. Era la prima stazione imperiale della Russia. La prima ferrovia della città tra San Pietroburgo e Tsarskoje sjelo fu aperta nel 1837. La stazione si trova a venti minuti di cammino dalla prospettiva Nevskij e collega San Pietroburgo con Bjelorussia, Ucraina, Moldova, i paesi Baltici.

La stazione **Baltijskij** si usava per i treni per i paesi Baltici, però adesso dalla stazione partono solo i treni regionali.

**Prenota! Arriva! Prova con piacere!**



- Gli alberghi ricostruiti di recente
- Le ben attrezzate camere con condizionatore
- L'attrezzature igieniche ammodernate
- I ristoranti e i bar
- Il centro di congresso e sala per banchetti
- Attento personale di servizio
- L'ampio assortimento dei servizi
- Il buono servizio con cordialità russa

Hotel ZARIA \*\*\*  
4/3 Gostinichnaja ul.,  
Mosca, Russia 127108  
Tel.: +7 (495) 798-7277  
Fax: +7 (495) 482-2311  
e-mail: booking@maximahotels.ru  
www.maximahotels.com

Hotel JUBIL \*\*\*  
1 Gostinichnaja ul.,  
Mosca, Russia 127108



MAXIMUM COMFORT



La vita delle capitali

## LA PROSPETTIVA NEVSKIJ

Prospettiva Nevskij, 4 chilometri e mezzo di lunghezza, taglia la penisola delimitata dalla riva sinistra della Neva che descrive una grande ansa. Intitolata al Santo principe Aleksandr Nevskij di Novgorod e Vladimir (1220-1263) che vinse gli Svedesi sulla Neva, è la via più importante di San Pietroburgo per le chiese e i palazzi che sono via via venuti ad abbellirla nel corso dei secoli, e anche per i negozi, i cinema, i ristoranti, i caffè e gli uffici che la rendono il centro vitale della città. Vicini sono anche numerosi musei, teatri e sale da concerto. La prima parte è la più movimentata e interessante: la percorriamo, dunque, incominciando dall'Ammiragliato. L'inizio della prospettiva è un centro commerciale, dove all'inizio del XX sec. sono state aperte molte banche. Il Palazzo dei Dogi (n. 9, all'angolo con via Gogol) è di stile decisamente veneziano. Fu edificato nel 1912 per la banca Wollenberg. Due case tra le più antiche della via, con interessanti ornamenti in stucco sono ai numeri 8 e 10. Nella casa 15 si trova il ristorante Talon, dove veniva Onegin. Qua si trovava il primo albergo, ma nel 1736 è bruciato completamente. Sul luogo di incendio Rastrelli fu il provvisorio Palazzo d'Inverno di legno per la zarina Elizaveta. Più tardi gli appartamenti del palazzo erano affittati, tra gli loro abitanti erano Quarenghi, Kjukhekbeker, Gribojedov. Dopo la rivoluzione nel palazzo si trovava la Casa dell'Arte, dove

gli scrittori e poeti pranzavano gratis e affittavano per poco le stanze; tra loro erano Majakovskij, Zoshchjenko, Grin, Kavjerin, Blok. Il celebre Caffè Wulf, da dove Pushkin partì per il duello, è poco oltre, al n. 18. Oltre il canale Moika, che si attraversa sul Narodnyj most, a sinistra sorge la Chiesa Olandese (1837) che ricorda il mausoleo di Diocleziano di Spalato: oggi è una biblioteca. Alessandro Duma chiamò la prospettiva Nevskij la «strada della tolleranza religiosa» perchè qua si trovano le chiese francese, inlandese, svedese, luterana. Al n. 17, di fronte alla chiesa, il barocco Palazzo Stroganof (Stroganovskij dvoriez), opera del Rastrelli, fu edificato fra il 1752 e il 1754. L'interno fu rifatto parzialmente da Andrej Vorocinin (1759-

1814) nel 1760. Quasi di fronte al tempio, la piazza Kazan (Kazanskaja ploscad) è dominata dalla maestosa Cattedrale di Nostra Signora di Kazan (Kazanskij sobor), voluta da Nicolaj I°. Di fronte alla cattedrale si ergono le statue dei generali Kutuzov (la cui tomba è nella Chiesa) e Barclay de Tolly, nel 1812 comandanti dell'esercito imperiale. All'angolo col canale Gribojedov si trova la più fornita libreria della città, la Casa del libro (dom knigy): vi si trovano tutte le edizioni russe e qualcuna straniera. È uno dei più noti monumenti dello stile moderno dei 1902-04 – l'edificio della ditta Zinger. Oltre il piccolo ponte della Banca, ornato di grifoni, alla sinistra si vede la Chiesa della Resurrezione, detta anche del Sangue Versato o del



Salvatore. Fu voluta dallo zar Alessandro III° sul luogo in cui il padre Alessandro II° era stato assassinato da congiurati nel marzo del 1881. L'uscita della metropolitana si trova nella casa creata nei 1759-61 da Rastrelli. Dall'inizio del XIX sec. è affittata dalla Società Filarmonica, che organizzava i concerti. Qua si esibirono List, Berlios, Wagner, Rubinshtain. Proseguendo lungo la prospettiva Nevskij, si incontra l'ex duomo barocco di Santa Ekaterina (1783), cattolico, progetto di Vallin de la Mothe, dove è sepolto Stanislao Poniatovski, l'ultimo re polacco. Sull'altro lato, il palazzo sede dell'Antica Duma (il consiglio comunale della città) è opera del Quarenghi del 1784 e oggi ospita una sala per concerti. Dalla torre, che fu aggiunta nel 1802-1824 (architetto Ferrari), venivano segnalati gli incendi e le inondazioni; di qui il soprannome di torre dei pompieri. La Chiesa Armena (1779), che si incontra al n. 42, è un elegante edificio bianco e azzurro, disegnato dal Felten. Nella metà del XVIII sec. a San Pietroburgo abitava la ricchissima famiglia del mercante Lazarjan, che faceva interprete per i contatti con la Persia. Aiutò Ekaterina II° comprare il famoso diamante, che la zarina chiamò nell'onore del suo favorite Orlov. I soldi ricevuti dalla transazione furono usati per la costruzione della chiesa. Sull'alto lato della strada, la Casa dei Mercanti (Gostinyj Dvor) del 1785 si allunga per oltre 1 km. Vi lavorarono il Rastrelli e il de la Mothe ed è sede del più vasto centro commerciale della città.... e una biblioteca con 22 milioni di libri. Oltre Sadovaja Ulitsa, il grandioso edificio

dell'immensa Biblioteca Pubblica di Stato Saltykov Shchedrin fu costruito verso la fine del XVIII sec. dal russo Sokolov. Il Rossi ne curò l'ampliamento fra il 1828 e il 1832, mutandone anche l'orientamento con la costruzione della facciata principale, di stile impero, sulla piazza Ostrovskij. Questa piazza dovrebbe intitolarsi al Rossi perché, tranne l'imponente monumento a Ekaterina II° (1873), a lui si devono gli edifici che la circondano e perfino le lanterne a petrolio che la ornano. Particolarmente bello è il Teatro Pushkin (1828-1832), di stile impero, che sorge in fondo alla piazza, da molti ritenuto un capolavoro. Tornando sulla prospettiva Nevskij si raggiunge, all'angolo con il lungofiume Fontanka, il Palazzo Anichkov, il più antico della via. Iniziato nel 1741 dal russo Zemtsov, fu modificato e ampliato da vari architetti fra i quali il nostro Quarenghi. Fu dimora dei favoriti delle zarine Elisaveta - Razumovskij - e Ekaterina II° - Potjomkin. Più tardi il palazzo fu regalato da Alexandr I° al fratello, futuro imperatore Nikolaj I°, che quando traslocò al Palazzo d'Inverno continuava ci spesso arrivare. Qua passò l'infanzia di suo figlio, futuro Alexandr II°, viveva il suo educatore, poeta Zhukovskij. Per lo zar Alexandr III° il palazzo diventò la residenza principale; veniva nel palazzo d'Inverno solo per casi particolarmente solenni. Il palazzo prende il nome dal colonnello che diresse i lavori del vicino ponte sul fiume Fontanka, anch'esso a lui intitolato. Il fiume segnava, all'inizio del secolo scorso, il limite della città. Il Ponte Anichkov è celebre per i 4 gruppi



in bronzo dei domatori di cavalli, capolavori dello scultore Klodt, realizzati fra il 1839 e il 1850. Una copia del gruppo fu regalata da Nikolaj I° a Napoli e si trova nel giardino San Carlo. La prospettiva Nevskij termina nella piazza Alexandr Nevskij, davanti al Monastero Alexandr Nevskij della Santissima Trinità, uno dei quattro «lavra», cioè Monasteri ortodossi privilegiati rispetto ai «Monastyr» perché sedi di un Metropolita e di un Seminario (gli altri tre sono quelli di Sergiev Posad, presso Mosca, di Kiev e di Volyn in Ukraina). Lo volle Pietro il Grande nel 1710 perché la sua capitale doveva avere un Lavra degno di reggere il confronto con gli altri tre.

La via Tverskaja

È l'arteria principale della città conosciuta nei tempi sovietici come via Gorkij in onore del sommo scrittore russo. Esistente già nel XIV sec., fu sempre di grande importanza soprattutto nel XV-XVII ss. perché collegava Mosca con i principati russi, con la città di Tvjer e con l'antica Novgorod. La via ricevette un forte impulso nel suo sviluppo nel XVIII sec. con la fondazione di San Pietroburgo. La percorrevano i solenni cortei per raggiungere la nuova capitale



## La vita delle capitali

e poi tornare a Mosca. Cambiò più volte il suo aspetto, ma ciò nonostante rimaneva sempre la più larga e la più animata. In base al piano di riorganizzazione di tutta la città, nel 1935 fu allargata con lo spostamento di interi palazzi. Alcuni edifici erano stati demoliti. La via Tverskaja è il centro commerciale con i negozi di ogni genere, dalle boutiques ai pochi negozi tradizionali rimasti. Dopo la piazza del Trionfo la via Tvjerskaja diventa 1° Tvjerskaja-Jamskaja e dopo la stazione ferroviaria Bjelorususkaja, la prospettiva Leningradskij.

La via inizia alla stazione metropolitana Okhotnyj rjad. La casa 7 è l'edificio del telegrafo centrale (1927) dello stile del moderno e costruttivismo. Sopra l'entrata si trova lo stemma dell'Unione Sovietica con il mappamondo girato. Di fronte, nel cortile della casa 6 si trova un ex-ostello (1907) del monastero

Savvino-Storozhjevskij della Zvjenigorod. È dello stile neorusso, con le torrette e le mattonelle smaltate sulla facciata. L'edificio non rispondeva alle norme della città sovietica, perciò nel 1938 è stato spostato in fondo al cortile e sostituito con un edificio nuovo. Il rivestimento delle case 9 e 11 (1949) è fatto del granito rosso portato a Mosca dai tedeschi per fare un monumento alla vittoria e lasciato durante la ritirata. Il grande corso sfocia nelle piazze, una delle quali è la piazza del Municipio. Assume il suo aspetto alla fine del XVIII sec., progettata dall'architetto M. Kazakov. In quell'epoca era una specie del piazzale di fronte al palazzo del governatore generale. Oggi è il palazzo del Municipio di Mosca. Dal 1930 la piazza subì diverse modifiche, è stata ridimensionata da una serie dei palazzi moderni a più piani. L'edificio rosso e bianco ospita la sede del Municipio di Mosca.

Sul lato opposto si erge il monumento al principe Jurij Dolgorukij (dalle braccia lunghe), fondatore di Mosca. Su quel posto già prima furono costruiti i monumenti: nel 1912 - del generale Skobjeljev, nel 1918 - l'obelisco della Liberta con il testo della prima Costituzione sovietica. Sulla piazza si trova anche l'edificio del Centro delle conservazione e ricerca dei documenti della storia moderna della Russia (nel passato l'archivio centrale del partito comunista) (1925-27). Sulla sua facciata laterale, in via Bolshaja Dmitrovka ci sono tre bassorilievi grandi - di Marx, Engels, Lenin. I loro occhi sono fatti senza le pupille, perciò la gente li chiama Tre Ciechi. Accanto si trova l'ex-casa di Nirnzee - la più alta a Mosca prima della rivoluzione. Sul suo tetto vi erano un piano dell'osservazione e un cinema. Nella casa 14 funziona il più famoso negozio di generi alimentari della capitale - Jelisjejevskij. L'interno è ornato dai vetri, stucchi, lampadari enormi. Prima della rivoluzione era proprietà dei mercanti Jelisjejev di San Pietroburgo - la sua casa era quella 15 della prospettiva Nevskij. Adesso entriamo nella piazza Pushkin (Strastnaja nel passato), centro della vita culturale di tutti i tempi. Qua organizzano picchetti e comizi, declamano poesie e semplicemente si baciano. Sul lato nord della piazza c'è un altro edificio dei 1925-27 nello stile del costruttivismo. Secondo il progetto doveva essere conclusa con una torre alta, che non fu costruita. Qua si trova la redazione del giornale "Izvestija", secondo d'importanza dopo "Pravda" nei tempi sovietici. Adesso svoltiamo in





vicolo Nastasinskij. La casa 3 è una delle migliori dello stile neorusso (1913-16). Torniamo in via tvjerskaja: la casa 21 è l'ex-Club Inglese, più tardi, il museo della Rivoluzione, oggi il museo della storia moderna della Russia. Svoltiamo di nuovo in vicolo Blagovjeshchjenskij, che poi diventa Jermolajevskij. La casa 28 era una delle tre ville proprie dell'architetto di fama nello stile moderno Shjekhtjel. Un po' più lontano è lo stagno Patriarshij noto dal XVII sec. D'inverno qua organizzano il campo da pattinaggio. È anche il posto delle azioni del romanzo di Bulgakov "Il Maestro e Margarita". La casa dell'accoglienza del Ministero degli Affari Esteri, ex-villa di Morozova (via Spiridonovka, 17) è costruita da Shjekhtjel nel 1898 nello stile gotico inglese. L'intero è ornato dalle opere di Vrubjel. La casa 30 è l'ex-villa di Tarasova fatta a modello del palazzo Tiene di Palladio a Vicenza. Adesso entriamo nella via Bolshaja Sadovaja e passiamo verso la via Tvjerskaja. Nella casa 10 viveva

Bulgakov: nel suo appartamento fu creato un museo. La casa 14 è un'altra villa di Shjekhtjel nello stile neoclassico. Il numero 16 ha il giardino del XIX sec. «Acquarium», dove adesso si trovano i teatri - di Mossosvet e di Satira. Sull'angolo di Bolshaja Sadovaja e Tvjerskaja è la sala di concerto Chajkovskij. È costruito per il teatro di

## La vita delle capitali

Mejerkhold, ma non riuscirono finirlo: il regista fu fermato e fucilato. Sulla piazza Triumfalnaja erige il monumento Majakovskij. Nella fine dei '80 qua è stata organizzata la prima manifestazione democratica, quando per la prima volta dopo la rivoluzione fu alzato il tricolore russo. Arriviamo alla stazione ferroviaria Bjelorusskij. Sulla piazza vi è la chiesa di San Nicola dei vecchi credenti, l'unica, la costruzione della quale si continuava e fu finita nei tempi sovietici. Dopo il viadotto si comincia la prospettiva Leningradskij. L'edificio 40 è il palazzo dell'arrivo di Pietro il Grande. Fu destinato per l'ultima fermata della corte imperiale prima dell'entrata a Mosca da San Pietroburgo. Fu costruito nei 1776-80 nello stile pseudogotico russo. Oggi si è riservata agli ospiti d'onore del sindaco di Mosca. La prospettiva Leningradskij diventa l'autostrada Leningradskoje tra due capitali.





Gradisca i nostri più distinti rispetti. Le presentiamo un progetto culturale – il festival dei giovani i Giorni della Cultura russa "LA PRIMAVERA SLAVA 2007".

L'organizzazione del festival è dovuta all'amore profondo per la cultura multietnica della Russia e per i giovani.

Il festival "LA PRIMAVERA SLAVA" si svolge già da 3 anni nei paesi europei diversi. Nell'anno 2006 ha avuto un grande successo in Repubblica Ceca dove è stato incluso nel programma statale del Ministero della Cultura e delle Comunicazioni della Federazione Russa e Repubblica Ceca "La stagione culturale 2006"

Al festival hanno partecipato più di un mille di musicisti, ballerini, artisti e pittori. Nell'ambito del progetto "La primavera slava 2006" nell'arco di un mese hanno avuto luogo 24 eventi che sono stati visitati da più di 6000 spettatori cechi provenienti da tutte le parti del paese.

Dal 10 al 31 marzo 2007 in Italia sarà organizzato il festival dei giovani i giorni della cultura russa "La primavera slava" con l'obiettivo dello sviluppo dei rapporti culturali tra i popoli russo e italiano.

Gli organizzatori del festival in Italia sono organizzazione autonoma culturale non



## RILASCIO PER LA STAMPA LE GIORNATE DELLA CULTURA RUSSA FESTIVAL "LA PRIMAVERA SLAVA 2007"

avente scopo di lucro "Il mondo della Cultura" (la città di Mosca) e fondo pubblico "La primavera slava".

L'idea dell'organizzazione del festival è sostenuta dal Ministero della Cultura e delle Comunicazioni della Federazione Russa, dal fondo "Il centro per lo sviluppo dei rapporti Italia Russia", dalla camera di commercio italo-russa, dall'Associazione Marche – Russia e dalle città della regione di Emilia-Romagna – Rimini, Bologna e Modena.



Nel festival di 2007 partecipano più di seicentoseventanta persone. Sono i giovani di talento: musicisti, ballerini, pittori provenienti da tutte le parti della grande e multietnica Russia

Sui principali palchi di concerto i giovani artisti dalle regioni di Tumen, Kaluga, Jaroslavl, Mosca, Volgograd, Cheljabinsk, Tomsk nonché dalle Repubbliche di Buriatija, di Bashkortostan, dal distretto autonomo Jugra di Hanti-Mansijsk, di Mosca e San Pietroburgo presenteranno al pubblico italiano le loro poliedriche attività artistiche.

Gli organizzatori del festival hanno invitato alcuni ospiti d'onore: l'orchestra statale degli strumenti russi popolari "Malahit" ("La malachite") - la regione di Cheljabinsk, il teatro della plastica e della coreografia moderna "Artform" di Svetlana Skosirskaia (la regione di Tumen), il gruppo di ballo popolare della regione di Jaroslavl "Volzhanka"

Il ministro della Cultura e delle Comunicazioni della Federazione Russa Aleksandr Sokolov dice: "Il festival di quest'anno "La primavera slava" in Italia dà opportunità ai giovani talenti (ai musicisti, pittori, e agli artisti dalle diverse parti della Russia) di diffondere la loro arte e lasciare delle ottime impressioni agli ospiti e ai partecipanti del festival.

Si può dire con certezza che la realizzazione all'estero delle iniziative del genere, destinate nel primo luogo allo sviluppo e alla diffusione delle migliori forme delle attività artistiche dei giovani, contribuisce considerevolmente alla formazione e evoluzione dei buoni rapporti tra la Russia e altri paesi europei."

Gli organizzatori del festival esprimono la speranza che gli avvenimenti del festival adoreranno la vita culturale delle città italiane e ravvicineranno i nostri popoli ancora di più.



L'informazione sul festival si trova sul sito

[www.worldculture.ru](http://www.worldculture.ru)

## CONSIGLI UTILI

Tra Mosca e San Pietroburgo vanno più di 20 treni ogni giorno. Il tempo di viaggio si può essere da 9 a 4,5 ore. Alcuni treni sono diretti ed altri sono di passaggio, esistono anche treni di notte e quelli di giorno, treni di marca e treni comuni, treni rapidi e quelli passeggeri. I posti possono essere a sedere di 1°-3° classe e a dormire di 1°-3° classe. Alcuni treni hanno le carrozze di livello d'albergo di 5\*. Il prezzo per andare è 10-450 euro.

I treni di giorno possono essere rapidi (4-6 ore di viaggio) e comune (7-8 ore di viaggio). I treni rapidi hanno i posti a sedere di classe econom, business o primo (il prezzo è 60-120 euro). Le carrozze dei treni comuni possono essere platskartnyj - con scompartimenti a otto posti senza porta (10-15 euro), di kupje - con scompartimenti a quattro posti con porta (40 euro) - e di lux - con scompartimenti a due posti (65 euro).

I treni di notte sono di solito di marca, senza fermate, con le carrozze di kupje (65-80 euro) e di lux con televisore e lavandino (90-150 euro); anche si può ordinare lo scompartimento con letto matrimoniale (220 euro per scompartimento) o lo scompartimento a due e più camere con bagno.

Dal 2007 si può prenotare i posti nello scompartimento maschile o femminile.

I biglietti si vendono alla stazione, nelle agenzie o tra Internet - [www.rzd.ru](http://www.rzd.ru)

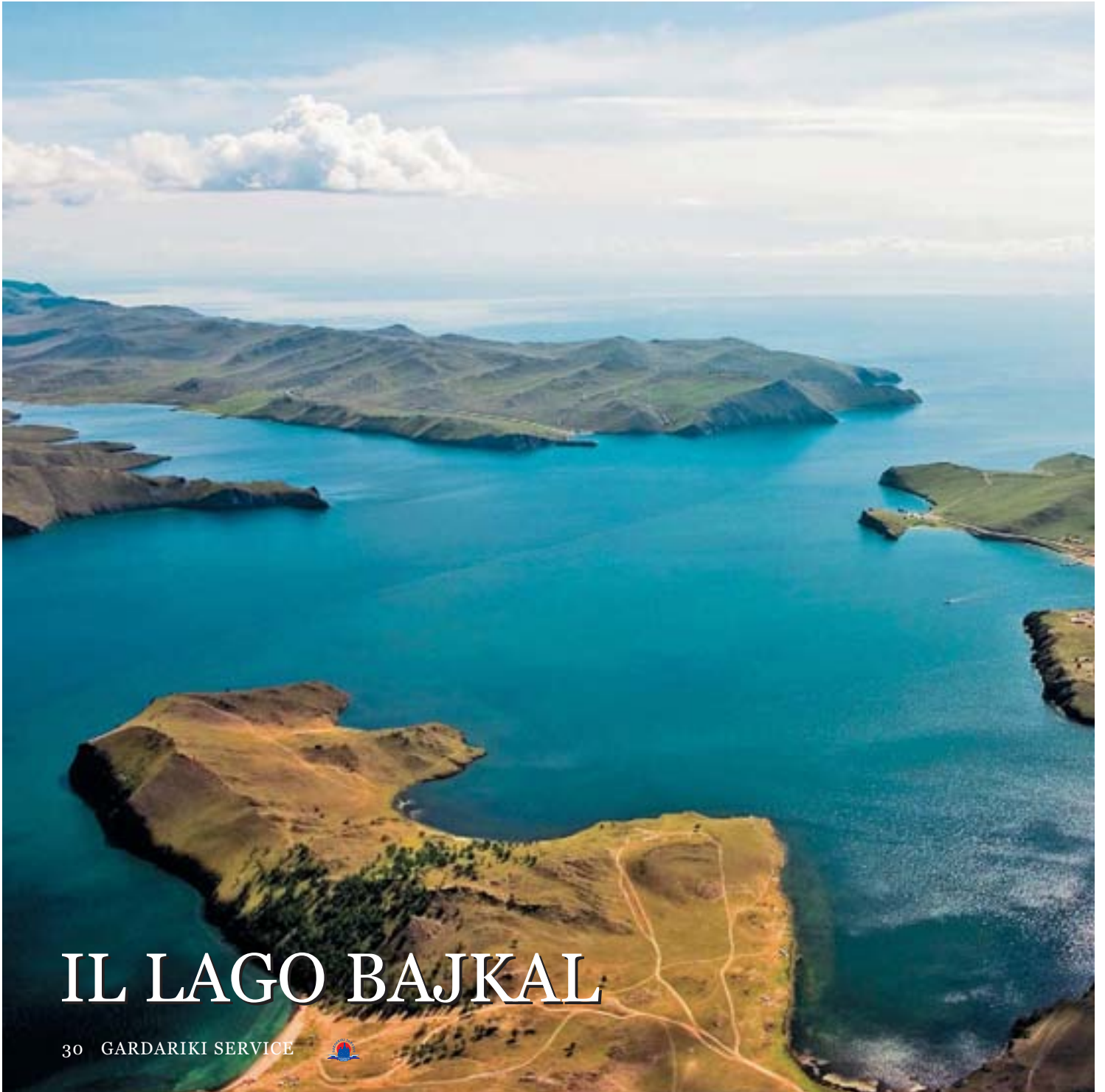
Esiste un sistema di sconto: in alcune date lo sconto è di 50% e in altre è il sovrapprezzo di 20-30%

Nº di treno	Partenza	Arrivo	Ore di viaggio	Carozze	Prezzo
24	12.30	19.20	6.50	A sedere	20 euro
				Kupje 4	48 euro
				Kupje 4 business	60 euro
160	16.30	22.00	5.30	Kupje 2 lux	100 euro
				A sedere (E)	60 euro
				A sedere (C)	90 euro
166	19.00	23.30	4.30	A sedere (E)	85 euro
				A sedere (E)	95 euro
54	23.40	08.35	8.55	lux 2	110 euro
				lux DBL	220 euro
				lux C	350 euro
				lux 1	450 euro
028	21.30	05.30	8.00	Platskart	18 euro
				Kupje	45 euro
				Kupje business	65 euro
001	23.55	07.55	8.00	Kupje lux	100 euro
				Kupje business	65 euro
				Kupje lux	120 euro
812	01.00	09.19	08.19	lux 1	450 euro
				A sedere	30 euro
				A sedere business	40 euro
				A sedere 1	70 euro

Sono i treni principali. I prezzi sono per febbraio-marzo 2007.

Per una consulenza vi rivolgete al vostro agente o a « Gardariki Service».





# IL LAGO BAJKAL

30 GARDARIKI SERVICE





## La provincia

Guardate la mappa: quasi nel centro del nostro continente si trova la stretta mezzaluna azzurra. È il lago Bajkal: 636 km di lunghezza e 80 km di larghezza, la sua superficie è uguale al Belgio. Bajkal non è solo il più grande lago di acqua dolce della Russia, ma anche il più profondo lago del nostro pianeta. La sua profondità massima è di 1637 m. Il volume dell'acqua è di 23600 kmq, circa 20% dell'acqua dolce dei laghi del pianeta e più di 80% dei laghi d'acqua dolce della Russia. Bajkal è situato nella fossa Bajkalskaja, un'enorme coppa di pietra circondata dalle montagne. Il lago quasi sempre è mosso; l'altezza dell'onda, dalla parte nord del lago, raggiunge a sei metri. La temperatura estiva dell'acqua è +12-14° C. L'acqua è molto pulita. La stupenda trasparenza dell'acqua in primavera raggiunge i 40 m, decine di volte maggiore della gran parte di altri laghi. Bajkal si stabilì circa 30 mln anni fa ed è il più antico lago del mondo. 336 fiumi e ruscelli sfociano nel Bajkal, ma solo un fiume - Angara - esce. Tra le 30 isole del lago Olkhon è la più grande. Spesso Bajkal è chiamato "mare" (anche nella famosa canzone rivoluzionaria "Il buon mare - sacro Bajkal").

Il clima della Siberia Orientale è continentale, però l'enorme massa d'acqua del Bajkal e le montagne creano un microclima straordinario. Qui l'inverno è per 10°C più caldo che di Irkutsk, la quale si trova a distanza di 70 km dal lago, e d'estate è più freddo. L'evaporazione dell'acqua fredda è minima, perciò le nuvole non possono formarsi e quasi sempre il cielo sopra Bajkal è pulito. Le ore del luccichio del sole sono 2277



## La provincia

all'anno (per esempio, quelle di Caucaso sono 1994). Il vento soffia quasi sempre e quasi sempre lungo la riva. La velocità massima del vento è di 40 m/sec. Sulle rive e sulle isole del lago nidificano gabbiani, morette, aquile di mare e molti altri uccelli. La foca ispada del Bajkal è l'unica foca d'acqua dolce del mondo. Spesso sulle rive del lago escono molti orsi tutti insieme. Molti animali e piante del Bajkal sono esclusivi del mondo. Abitano anche alci, cervi, caprioli. All'origine dell'Angara, che non gela d'inverno, si trova l'unico svernamento nella Siberia Orientale degli uccelli acquatici. Il loro numero giunge fino a una decina di migliaia. Sono molto interessanti le grotte, le frane carsiche e le colline di sabbia. Il capo Ulan-Nur è un massiccio di minerali rari e unici. Durante ultimi dieci anni qua sono trovati 120 specie di minerali. L'isola Shaman-Kamjen (Pietra-Sciamano) è piccolissima, però molto nota, soprattutto nelle leggende. Le tes-



timonianze sul lago Bajkal provengono da fonti diverse. Abbiamo già scritto di Avvakum (vedi N° 4\2006). Fu deportato in Siberia dove visse per dieci anni. Durante il viaggio forzato scriveva un diario. Proprio Avvakum ha fatto la prima descrizione letteraria della natura di Bajkal.

Sulla riva di Bajkal c'è una cosa meravigliosa: una ferrovia a un solo binario

con un treno di tre carrozze, che parte due volte al giorno. È un viaggio affascinante...

Tra tutte le isole del Bajkal si distingue Olkhon - per la sua grandezza, diversità delle zone, importanza dei suoi aspetti naturali. È di 73 km di lunghezza e di 15 km di larghezza. Sulla riva sud dell'isola si trova la più alta montagna, Zhima; e a distanza di undici km vi è il punto più profondo del Bajkal. Qua la ripidezza del versante subacqueo raggiunge i 30-40 gradi. L'isola è coperta dai boschi. La parte centrale della riva nord è di sabbia. Vi crescono pini e larici. L'impressione è indimenticabile. Sulla Olkhon vi sono anche dei laghi; i più grandi sono Nurskoje, Khankhoj (con molti monumenti archeologici), Shara-Nur (l'unico lago salato di Olkhon), Nuku-Nur. Sull'isola non vi sono fiumi, solo alcuni ruscelli e fonti che alimentano le paludi. I mesi più caldi sono luglio e agosto. L'inverno è povero di neve, ma più lungo di quello sulla terraferma. Le precipitazioni atmosferiche



sono poche, circa 200 mm all'anno (è la norma di mezzodeserto). Però il vento soffia spesso e lungamente. L'isola Olkhon fu popolata da moltissimi anni: sulla riva del golfo Sarajskij è stato trovato un insediamento dell'era paleolitica. Oggi l'Olkhon è l'unica isola abitata del Bajkal. Nelle piccole cittadine vivono circa 1500 persone, la maggior parte delle quali sono i burjat, pescatori e allevatori di bestiame. La più grande cittadina dell'isola è Khuzhir con circa 1200 abitanti. Qua vi si trova l'unica fabbrica di Olkhon - di lavorazione del pesce; è la più grande del Bajkal. D'estate Olkhon è collegato con la terraferma da un targetto, che funziona da maggio a dicembre. Quando lo stretto gela, si ha l'attraversamento naturale di ghiaccio. A novembre-gennaio e aprile-maggio il collegamento non esiste.

D'inverno sulle rive di Bajkal si possono osservare grotte di ghiaccio. Alla fine dell'inverno lo spessore del ghiaccio raggiunge a un metro, e negli stretti quello è di 1,5-2 m. Quando è freddissimo il ghiaccio si spezza formando zone isolate. La lunghezza delle incrinature è di 10-30 km e la loro larghezza è di 2-3 m. Le rotture sono accompagnate con forti fracassi come boati di tuono o colpi di cannone. Grazie alle incrinature di ghiaccio, il pesce del lago non muore perchè riceva. Inoltre il ghiaccio di Bajkal è molto trasparente e i raggi del sole penetrano attraverso tutto il suo spessore, perciò nell'acqua tempestosamente crescono le alghe. È possibile effettuare una gita sul ghiaccio di Bajkal con pulmini, jeep, quadrocicli.



La repubblica Burjatija si trova sulla riva sud del Bajkal. È il sogetto della Federazione Russa. Ulan-Ude è la capitale della repubblica. La distanza tra Ulan-Ude e Mosca è di 5519 km e quella tra Ulan-Ude e l'Oceano Pacifico è di 3500 km. La superficie della repubblica Burjatija è di 351,3 kmq. A sud confina con la Mongolia, a sud ovest con la repubblica Tyva, a nord-ovest con la regione di Irkutsk e a est con la regione di Chita. Burjatija conta sei città e 29 cittadine. Il numero degli abitanti è di 974,3 mila (1 gennaio 2004), la densità della popolazione è 3 persone per 1 kmq. La popolazione delle città sostituisce il 60% circa di tutti gli abitanti, nella capitale vivono una terza circa della popolazione. Gli indigeni sono: burjat, evjenk e sojot. Però 70% circa degli abitanti della repubblica sono i russi. Il clima della Burjatija è continentale. L'inverno è freddo, arido con poca neve. La primavera è ventosa e anche

arida. L'estate è breve, i giorni sono caldi e le notti fresche. A luglio e agosto piove spesso e in abbondanza. La temperatura media d'inverno è di 18,5°C sopra zero e quella d'inverno 22°C sotto zero, però la media annuale è di 1,6°C sotto zero. Il 60% circa della riva del Bajkal è della Burjatija. Il territorio della repubblica è costituito da altipiani in dolce pendenza a sud e da catene montuose a nord. La montagna più alta è Munku-Sardyk (3491 m).

Burjatija è ricca d'acqua: ha 9 mila dei fiumi circa e molti laghi. È ricca anche d'acqua minerale: sono note più di 360 fonti. Esistono giacimenti di melma e fanghi termali. La repubblica è situata sul confine tra due regioni naturali: la tajga e la steppa. Nei boschi di pini crescono ciliegi a grappoli, rose selvatiche, mele di Siberia, molte erbe officinali e bacche: mirtillo, ossicocco, caprifoglio, ribes, lampone; vivono zibellini, scoiattoli, volpi, donnole



## La provincia

siberiane, ermellini, linci, alici, caprioli, cervi siberiani, cinghiali, orsi. Si incontrano animali protetti dallo Stato: lupo rosso, lontra, leopardo bianco, caribù, capro siberiano e altri. Anche alcuni uccelli sono protetti: cicogna nera, aquila della steppa, aquila imperiale, aquila di mare, grifone nero, gru della Daurija, gru nera, otarda, passero della Mongolia. Questa ricchezza di animali rende la Burjatija molto interessante per i cacciatori, per i "cacciatori" di foto e tutti gli amatori della natura.

Nei fiumi e laghi della Burjatija abitano molti varietà di pesci: carpa, siluro, abramide, lavarello, storione, coregono artico. Nel lago Frolikha vive un pesce pregiato, il davatchan, una forma risalente all'epoca glaciale. È noto anche il pesce rjapushka, che abita solo nel Bajkal. La pelliccia di scoiattolo, lince, donnola siberiana, ermellino,

volpe, volpe polare e, certamente, il famoso zibellino di Barguzin è tenuta in gran conto sul mercato mondiale.

Il territorio della repubblica, nell'antichità era una parte della regione storica-culturale dell'Asia Centrale. Il periodo più interessante è quello degli Unni (fine del III - fine del I sec. a.C.). Gli Unni hanno creato lo stato fortissimo dei nomadi dell'Asia Centrale, che esisteva da tre secoli. Più tardi furono creati anche altri stati di nomadi fino al



1206, quando Tengizkhan riunì le tribù principali di Mongolia. I popoli del territorio della Burjatija partecipavano alle campagne di conquista di Tengizkhan e dei suoi successori. Dopo il crollo dell'imperia le tribù entravano sempre a far parte di uno stato della Mongolia. Nel XVI sec. l'impero russo cominciò a spostare in avanti verso ovest le sue confini. Il governo degli zar russi stabilì il suo sistema amministrativo, il potere locale però era nelle mani della nobiltà dei burjat. La costruzione della ferrovia Transiberiana, che passa tra il territorio della Burjatija e segue le vie carovaniere antiche, portò a un intenso sviluppo della regione. La rivoluzione del 1917 non ruppe l'unità tra la Russia e la Burjatija. Nel 1923 è stata creata la repubblica autonoma sovietica Burjat-Mongolskaja. Nel 1990 è stata proclamata la sovranità statale della repubblica Burjatija e la rinuncia allo status della repubblica autonoma. Oggi la repubblica sovrana ha la sua Costituzione e il suo governo. Nel 1994 è stato eletto il primo Presidente della storia della Burjatija. Nella repubblica vivono credenti di diverse religioni, però le più comuni sono il buddismo e l'ortodossia. In Burjatija si trova il Centro Buddista della Russia e si è costruito il primo monastero buddista femminile. Le società della cultura dei burjat esistono a Mosca, a San Pietroburgo, a Kijev, a Irkutsk. La città Ulan-Ude è una delle più antiche grandi città della Siberia e dell'Estremo Oriente. La storia della Ulan-Ude, come di quasi tutte le vecchie città di Siberia, cominciò dalla costruzione della fortezza-





za. Nel 1666 il distaccamento russo costruì sulla riva alta e montuosa della foce dell'Uda una piccola casa di legno, essenzialmente per riscuotere le imposte. La fortezza si era situata sul crocevia delle strade principali tra la Russia, la Cina e la Mongolia: questo facilitava al suo sviluppo per diventare la città di Vjerkhnjeudinsk, che abbastanza presto diventò uno dei centri principali commerciali della Russia orientale. Qua si riscuotevano i dazi doganali e così si controllava in sostanza tutto commercio della Russia con gli altri paesi. L'attività produttiva della Burjatija ha una ricca storia. Dal 1780 a Vjerkhnjeudinsk organizzano le fiere. In seguito hanno cominciato a creare una specie di loggia dei mercanti (Gostinyj rjad), che si può vedere anche oggi. Ulan-Ude è il grande centro industriale della Repubblica Burjatija. La maggior parte delle grandi fabbriche sul territorio di Burjatija erano di industria bellica, perciò fino agli anni '80 del XX sec. Burjatija era chiusa alle visite degli stranieri. Ma oggi tutto è cambiato. Nel 2001-02 è stato realizzato il programma della computerizzazione delle



scuole di città e cittadine. Se nel 2000 per un computer sono stati 420 allievi, oggi ce ne sono 70.

Sull'altra riva del Bajkal si trova la regione Irkutskaja. La sua superficie è di 767,900 kmq. Il numero degli abitanti è di circa 2545,3 mila (1 gennaio 2005) la densità della popolazione è 3,3 persone per 1 kmq. L'11 ottobre 2005 tra i governi della regione Irkutskaja e il circondario Ust-Ordynskij Burjatskij è stato sottoscritto il trattato dell'unione dei territori.

Nella regione Irkutskaja sono situati undici giacimenti di carbone, l'entità di gas non è meno di 2,27 trilioni dei metri cubi. La regione è stata formata nel

## La provincia

1937. L'9,88% della popolazione sono russi. La regione si trova sull'altopiano della Siberia Centrale e montagne di Sajon, dove sono situati i giacimenti di carbone, ferro, oro, mica, talco, magnesio, grafite, caoline, gesso, salgemma, quarzo e altri minerali. L'inverno è freddo e arido. La temperatura media del sud è di 15°C sotto zero, quella del nord 33°C sotto zero. L'estate è calda, arida nella prima metà e piovosa in luglio e agosto. La temperatura media è di 18°C sopra zero. I boschi – particolarmente di pini – occupano più di 3/4 del territorio della regione. Vi abitano zibellini, scoiattoli, ermellini, donnole siberiane, cervi siberiani, caprioli, alci. Negli stagni vivono i topi muschiati. Nei fiumi, oregoni artici, lavarelli. Nella regione Irkutskaja vi sono: il parco nazionale di Bajkal, le riserve naturali Lenskij e Vitimskij. Una passeggiata con un fuoribordo sui bracci stretti dei fiumi Kichjera e Vjerkhnjaja Angara tra le isole natanti vi darà un'impressione indimenticabile. Queste isole non sono di terra, ma un'intreccio di piante acquatiche che nuotano liberamente sull'acqua con un gran numero di uccelli acquatici su di sé. Scivolando con una barca tra queste isole meravigliose si possono vedere le iridi snelle, le ninfee bianche, le nidiate degli anatrocchi con la loro madre. In un giorno caldo si può passeggiare a piedi nudi sul tappeto molleggiato e morbido d'erba.

La capitale della regione, Irkutsk, si trova a 5042 km da Mosca. La differenza dei fusi orari è più di cinque ore. La regione è più grande dell'Italia, Danimarca, Belgio, Inghilterra,



## La provincia

Portogallo e Olanda insieme. L'età media della popolazione è di 35,3 anni. La storia della regione Irkutskaja iniziò nel 1682. Nel 1643 i russi per la prima volta videro il lago Bajkal e visitarono l'isola Olkhon. Qua fu creata la fortezza Ilimskij, che per un secolo fu il centro sociale della popolazione. L'importanza della fortezza aumentava grazie alle miniere di salgemma, alla creazione dei mulini, allo sviluppo dell'agricoltura. Alla fine del XVII sec. attorno alla fortezza si trovavano già circa 300 villaggi.

Nella regione sono situati tre antichi luoghi di miniere d'oro. Vi sono anche scorte dei metalli rari: niobio, tantalio, litio, rubidio, cesio, berillio.

La grotta Botovskaja è la più estesa della Russia. È di arenaria e calcare. Adesso è noto che la lunghezza della

grotta è più di 60817 m., però non si conosce la sua fine. Nella grotta si trovano laghi di 10 m. di lunghezza e di 1,5 m. di profondità. Alla distanza di circa 2 km. dall'entrata più vicina della grotta è stato trovato lo scheletro dell'orso cavernicolo, *Ursus Selenarctos*. L'età del reperto è superiore ai 40000 anni. Nella grotta si può vedere le altissime gallerie dei Faraoni, degli Atlanti, ammirare le perle di grotta, i laghi sotterranei e, naturalmente, i bellissimi complessi delle stalattiti.

Sul territorio della regione si trova il più grande bacino artesiano d'acqua minerale del mondo – di 2700 kmq - con circa 300 fonti e sei grandi laghi di fanghi. Nel 1862 durante un terremoto nella parte nord del delta di Sjeljenga fu affondato un pezzo di terra di superficie di 200 kmq. con sei villaggi, dove abita-

vano 1300 uomini: adesso è il golfo Proval - Frana.

La posizione geografica della regione ha determinato il suo ruolo. Dal XVIII sec. diventò il centro dei contatti commerciali e diplomatici della Russia con l'Asia nord-orientale e sud-orientale. Qua furono equipaggiate le spedizioni di Bjering verso a Kamchatka, di Shjelijehov verso ad Aljaska, della prima circumnavigazione russa di Kruzenshtein, il viaggio di Przhjevalskij.

Dalla fine del XVII sec. nella regione traslocarono contadini, vecchi credenti, polacchi. Irkutsk e altre città della regione erano luoghi d'esilio dei dekabristi e d'insorti polacchi (1863). Anche Chjernyšhevskij condannato ai lavori forzati lavorava a Irkutsk. Sempre a Irkutsk vivevano il dram-

Complexo alberghiero "Anastasia"  
"Riposo classe VIP in riva al lago Baikal."  
"Anastasia" Hotel Complex  
Russia, Irkutsk Region  
Nikola settlement, Angarskaya str. 8  
Tel./fax: (+7-952) 32-27-27, 320-101

A vostra disposizione:  
17 camere confortevoli,  
ristorante di cucina siberiana,  
sala da conferenza,  
sauna (banya) russa,  
crociere sul Baikal,  
pesca, giri turistici.

E-mail: infanastasiaotel@mail.ru  
www.anastasia-hotel.ru

Travel Grand Baikal company  
E VOSTRO TOUR OPERATORE NEL BAIKAL REGIONE

219 Baikal Street  
Office 4-1 (Russia) Irkutsk Region  
Nikola Settlement, Angarskaya str. 8  
Tel: +7 (952) 320-100, 320-101  
Fax: +7 (952) 320-100, 320-101  
www.grandbaikal.ru  
info@grandbaikal.ru





maturgo Vampilov, il regista Gajdaj, gli scrittori Rasputin e Chjehkov, visitavano lo zar Nikolaj II, Alexandr Men. Il comandante della nave spaziale "Sojuz-5" Volynov nacque a Irkutsk. La sua sigla era "Bajkal".

La città Irkutsk nacque dalla fortezza creata nel 1661. Il suo nome deriva dal fiume Irkut, che sbocca nell'Angara. Lo stemma della città è un "babr" nero che corre con uno zibellino rosso nella bocca. Babr è un animale mitico che assomiglia alla tigre. Però nel 1880 nel progetto dello stemma approvato si è insinuato l'errore e il babr è stato chiamato il "bobr", cioè il castoro. I pittori sapevano, che castori non mangiano gli zibellini, ma il decreto è sempre un decreto, così sullo stemma apparì una tigre con la coda di castoro... Nel 1997 è stato sottoscritto il decreto, dove il povero animale si chiama il barb, però lo stemma non è stato cambiato...

Nel 1726 nella città arriva l'ambasciatore russo in Cina il principe Illiriskij, conte di Ragusa, che porta un regalo per Pietro il Grande: un moro Ibragim, bisnonno di Pushkin.

Nel 1795 è organizzato il primo spettacolo di circo da un'italiano Micoletto con la sua moglie, due figlie e 28 cani.

Nel 1901 la spedizione dell'Accademia di Scienza trova il cadavere di mamut sulla riva del fiume Bjerjuzovaja.

Nel 1920 nella foce dell'Ushakovskaja è ucciso e annegato l'ammiraglio Kolchak, uno dei leader del movimento bianco della guerra civile. Nel 2004 a Irkutsk è stato creato il primo monumento in Russia a Kolchak.

Nel 1929 comincia a funzionare la rotta aeronautica organizzata Irkutsk-Mosca, la più lunga rotta del mondo di quel tempo – di 4500 km.

Nel 1970 è cominciata la fondazione del museo dell'architettura del legno, dove saranno traslocati i monumenti architettonici dalle zone di allagamento delle centrali idroelettriche. Il museo all'aperto Taltsy ha una collezione unica dei monumenti architettonici che provengano da quattro zone: russa,



burjat, evjenk e tofalar. (I tofalar sono gli uomini di un popolo quasi scomparso di cacciatori. Nel 1926 erano 417 persone, nel 2002 - 837 persone). Tra loro ci sono la torre della fortezza (1667), la tenuta di legno (XIX° sec.), la chiesa di legno (1679), i disegni rupestri (VI°-III° millenni a.C.). Adesso a Irkutsk si sta creando un museo unico: la necropoli Glazkovskij. Gli storici credono che è di 2000 anni più vecchio delle piramidi d'Egitto. Dopo l'analisi antropologica si può parlare del rapporto genetico tra gli abitanti della Siberia e gli indiani dell'America del Nord. Nelle molte tombe sono state situate le figurine degli alci e pesci. Nel laboratorio dell'Università di Irkutsk si conserva lo scheletro del lupo nordico trovato nella tomba con un cranio umano nelle zampe. È l'unica sepoltura dell'animale con resti umani del mondo. L'età della sepoltura è di più di 7,5 mila anni. Una curiosità: tra i resti del lupo e quelli dell'uomo c'è la differenza di circa 200 anni, che significa che il lupo enorme come un'alano fu seppellito nella tomba di un'uomo, il cui scheletro fu tirato fuori e il suo cranio fu messo nelle zampe del lupo. Fino a oggi non sappiamo il perché.

Il cremlino e la piazza principale della città sono molto interessanti, come anche la cattedrale Bogojavlenskij di legno del 1693. Nel portone dell'edificio N° 3 della via Zhjeljabov è stata aperta la galleria d'arte moderna. Il portone è grande con le scale come di un castello e con ottima acustica. Il museo delle telecomunicazioni ha una collezione insolita di sonaglietti e campanelli dei postiglioni.



## La provincia

Circa 70 anni fa fu costruito il ponte attraverso Angara: era il più grande dell'Unione Sovietica.

Tutti i cittadini conoscono l'ex-casa del mercante Fajnbjerg con le torrette e le stelle di Davide sul frontone. Adesso qua si trova una biblioteca, ma è un vero monumento d'architettura.

Nella città Shjeljekhov si è creata l'"Isola delle orchidee" perchè sull'isola Pionjerskij crescono undici tipi di questi fiori.

Usolje-Sibirskoje è una delle più antiche città della regione; fu fondata nel 1669, quando i fratelli Mikhaljov hanno scoperto un fonte d'acqua salata e hanno costruito una piccola fabbrica di salgemma. Il museo degli orologi della città è molto interessante.

La città Sljudjanka secondo il suo nome ("sljud" è "mica" in russo) ha il museo delle pietre e mica.

Nella cittadina Listvjanka c'è un museo particolare: il rompighiaccio "Angara". Vi fu portato smontato e poi fu montato nel 1899. È di 60 m di lunghezza, 10,5 m di larghezza e 7,5 m d'altezza. La stazza è di 1400 tonnellate. "Angara" poteva portare 160 uomini e 10 carrozze. Durante la guerra russa-giapponese "Angara" portava 1000 uomini in un tragitto. Prima della costruzione della ferrovia Krugobajkalskaja nel 1905 "Angara" e un altro rompighiaccio-targhetto "Bajkal" faceva due tragitti ogni giorno. Adesso il rompighiaccio è il museo di Irkutsk.

La zona di Bajkal è bellissima e molto interessante.

Buon viaggio!

## A proposito

Uno di più emozionanti misteri dei nostri giorni è il corpo del XII° Pandito khambo-lama Dashi-Dorzho Itigjelov, che si conserva nel monastero buddista Ivolginskij della Burjatija.

Nel 2002 con permesso dei suoi parenti e con la presenza di pubblici ufficiali è stata fatta l'apertura del sarcofago di cedro con

il corpo del lama Itigjelov (1852-1927). Il corpo è stato trovato in posizione del loto e sembrava vivo - però senza alcune tracce dell'imbalsamazione. È stato vestito in seta. Il sarcofago era pieno di sale.

Sono noti molti casi della perfetta incolumità dei corpi, però con l'imbalsamazione, o nelle palludi, o nel ghiaccio. Esistono anche le ossa dei santi, ma tutti loro non sembrano vivi. È stata fatta la perizia e i periti hanno deciso che Itigjelov non è morto, ma si trova in un stato particolare dei sensi. Perciò le perizie del corpo sono fatti come dell'uomo vivo.

Da più di quattro anni il corpo di Itigjelov è fuori della tomba, ma senza alcuni cambiamenti.

Itigjelov nacque nel 1852, molto presto rimase orfano, entrò nel monastero Aninskij, dove vi restò per 20 anni studiando sanscrito, filosofia, medicina. Scrisse un libro di farmacologia. Tutta la sua vita si trovava in Burjatija e solo una volta andò a San Pietroburgo in occasione dell'apertura della chiesa buddista nel 1913. Nel 1911 è stato eletto XII° Pandito Lama, il capo di tutti i sacerdoti buddisti di Siberia. Durante la prima guerra mondiale ha organizzato gli ospedali e ha ricevuto alcune onorificenze di Stato.

Nel 1926 Itigjelov ha consigliato a tutti i monaci buddisti di partire dalla Russia pronosticando le future purghe. Gli allievi hanno chiesto del suo destino e Itigjelov ha risposto: "Non faranno in tempo a prendermi". Le circostanze della sua partenza e sepoltura sono molto insolite. Nel 1927 Itigjelov nella presenza degli allievi ha preso la posizione del loto e ha chiesto di dire la preghiera per un morto. Però gli allievi non sono riusciti a farlo per l'insegnante da vivo, e Itigjelov ha cominciato a dire la preghiera da solo. Poi è caduto nella meditazione - o morte?.. Itigjelov ha suggerito a guardare il suo corpo tra 30 anni. Il corpo del lama nella stessa posa è stato messo nel sarcofago di cedro, che è stato sotterrato. Nel 1955 alcuni monaci in segreto hanno eseguito l'apertura del sarcofago e hanno trovato il corpo di Itigjelov senza cambiamenti e poi hanno chiuso il sarcofago di nuovo. Nel 1973 hanno fatto questo ancora una volta e nel 2002 il corpo è stato portato nel monastero Ivolginskij vicino a Ulan-Ude, dove si trova anche adesso.



## Festival Internazionale dei Giochi Invernali della Regione di Baikal "Zimniade"\*

Annualmente durante i mesi di febbraio e marzo l'amministrazione della zona di Irkutsk organizza il Festival dei Giochi Invernali "Zimniade" della Regione di Baikal. Nel 2007 il festival festeggerà il suo quinto anniversario.

L'obiettivo principale che si sono posti gli organizzatori del festival fin dall'inizio era la promozione delle varie formule di vacanza invernale nella zona di Baikal.

Quali sono i risultati? "Zimniade" è diventato una buona tradizione della Regione che, ogni anno più ambiziosa, vede partecipare un sempre maggior numero di persone.

Al giorno d'oggi l'obiettivo degli organizzatori di "Zimniade" è quello di favorire la creazione e il consolidamento dell'immagine di Baikal invernale come una zona di fama mondiale per il turismo sportivo e la vacanza attiva, oltre che un centro internazionale di eventi turistici e vacanzieri, interessante sia per i viaggiatori e gli sportivi russi che per quelli stranieri.

"Zimniade" è una festa che riesce ad abbinare la spettacolarità e l'apprendimento (viaggi etnografici e naturalistici) agli sport e alle vacanze non tradizionali (maratona sul ghiaccio, trekking nei pressi di Baikal, golf sul ghiaccio etc.)

Ogni anno cresce il numero degli spettatori e dei partecipanti nel "Zimniade". Se nel "Zimniade - 2003" hanno preso parte circa 600 persone (soprattutto sportivi non professionisti dalla Russia e dai paesi stranieri oltre i confini dell'ex Unione Sovietica), nel 2006 erano già in 28 mila da 15 paesi del mondo.

Gli eventi di "Zimniade" avvengono su tutto il territorio della costa di Baikal dal sud al nord, dall'ovest all'est. Ma sono soprattutto il villaggio di Listvianka, Maloe More ("mare Piccolo"), Krugobaikalskaja ferrovia e la città di Baikalsk che possono essere segnalati tra i siti i più sviluppati del turismo invernale.

"Zimniade-2007" prepara un programma interessante che comprende sia attività già sperimentate, sia attività completamente nuove e, in un certo senso, uniche.»

Tra gli eventi più accattivanti c'è la III Maratona Internazionale sul ghiaccio di Baikal "Per la protezione delle acque limpide", che si svolgerà sulla distanza di 42 km 195 metri sulla pista ghiacciata in un punto del lago profondo 1300 m. Per la terza volta tra i partecipanti della gara vedremo i campioni riconosciuti della corsa Udo Muller e Shtefan Shlett. Per la prima volta parteciperanno nella maratona 30 sportivi stranieri dagli Stati Uniti, dalla Polonia, dalla Germania, dalla Svizzera e, senza dubbio, dalla Russia. La maratona di quest'anno sarà già inclusa tra le 30 migliori batterie del mondo. Un gruppo cinematografico tedesco verrà appositamente per filmare la maratona, le bellezze di Baikal d'inverno e altri eventi interessanti del "Zimniade".

Altre curiosità del festival sono: l'attraversamento annuale di massa del lago Baikal "Il meridiano 105", la corsa-reality di più tappe "Il richiamo degli antenati", i tradizionali giochi invernali dei Siberiani nel museo etnografico all'aperto "Talzi" e al museo "Casa di Sukacev", la tradizionale pesca sul ghiaccio del mare Piccolo, il safari "La Favola Ghiacciata del Grande Lago".

Se sentite dire qualcuno, che è stato sul Baikal, che la vita quì è triste e monotona, non ascoltatelo. Venite a vedere e a capire Baikal. Venite per partecipare agli straordinari giochi invernali di Baikal.

\* traduzione letterale - Invernìade (nota traduttore)





# LA REGIONE DI BAJKAL

40 GARDARIKI SERVICE





## I Mestieri Artigianali

I mestieri artigianali di Bajkal sono di due tipi – quelli russi e quelli di burjat. I primi sono la ceramica, il ricamo, gli oggetti di corteccia di betulla, l'intaglio piatto su legno per ornare le finestre e porte delle case. I quadri di pietra sono molto interessanti, ma anche preziosi.

I mestieri artigianali di burjat sono nello stile buddista: i gioielli d'argento, l'intaglio su ossa e su corno, il disegno sulla scapola di montone. L'arte della fattura delle pipe è molto diffusa e di qualità. I vestiti tradizionali di burjat sono bellissimi, ricchissimi di colore e di ornamenti. Per gli spettacoli e le feste fanno le maschere tradizionali, anche quelli di shaman.



I Mestieri Artigianali



42 GARDARIKI SERVICE



## La crociera "Magnifico Bajkal"



5 giorni/ 4 notti

1° giorno - l'arrivo a Irkutsk, trasferimento ad albergo. Gita per la città (include la visita del zoo delle foche ispide). Pranzo. Passeggiata per lungangara. Cena.

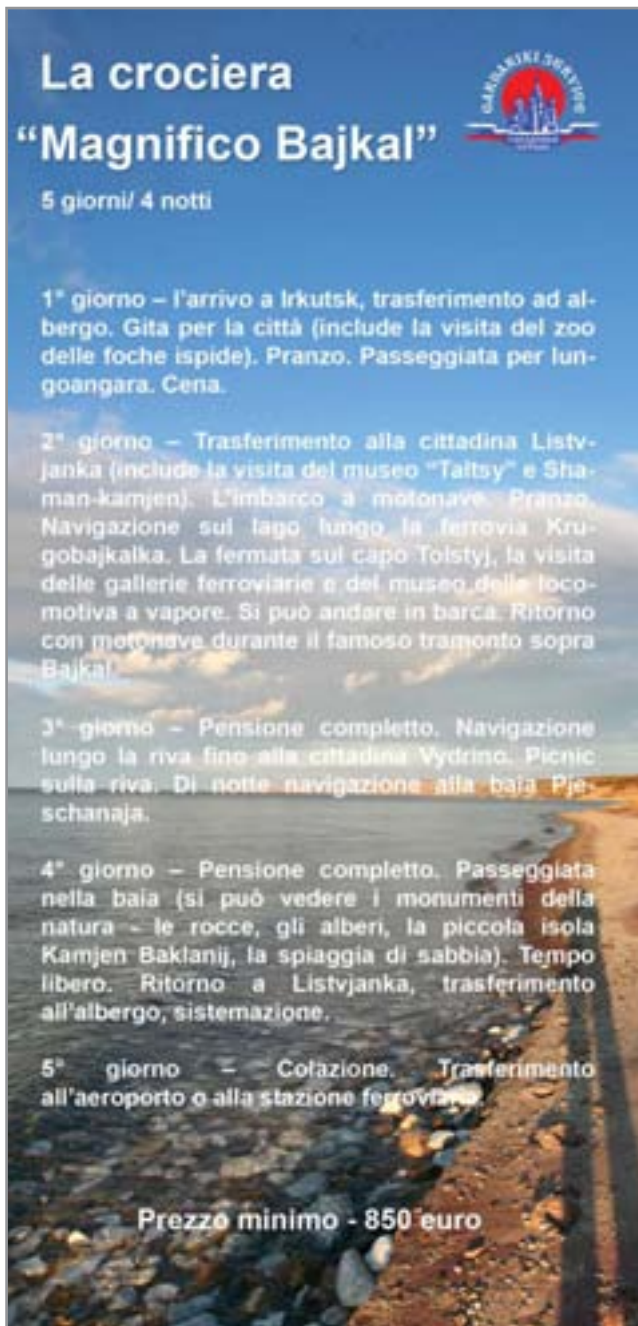
2° giorno - Trasferimento alla cittadina Listvjanka (include la visita del museo "Taltsy" e Shaman-kamjen). L'imbarco a motonave. Pranzo. Navigazione sul lago lungo la ferrovia Krugobajkalka. La fermata sul capo Tolstij, la visita delle gallerie ferroviarie e del museo della locomotiva a vapore. Si può andare in barca. Ritorno con motonave durante il famoso tramonto sopra Bajkal.

3° giorno - Pensione completo. Navigazione lungo la riva fino alla cittadina Vydrino. Picnic sulla riva. Di notte navigazione alla baia Pjeschanaja.

4° giorno - Pensione completo. Passeggiata nella baia (si può vedere i monumenti della natura - le rocce, gli alberi, la piccola isola Kamjen Baklanij, la spiaggia di sabbia). Tempo libero. Ritorno a Listvjanka, trasferimento all'albergo, sistemazione.

5° giorno - Colazione. Trasferimento all'aeroporto o alla stazione ferroviaria.

Prezzo minimo - 850 euro







# IL MATRIMONIO

44 GARDARIKI SERVICE





## Le tradizioni

Il matrimonio è un'evento importantissimo. I russi si sposano molto presto. Pushkin scrisse nel suo romanzo: "Mio caro, mio Vanja era più giovane di me, ed io avevo tredici anni".

La libertà della scelta dei fidanzati non esisteva: il matrimonio era contratto secondo la volontà dei genitori ed a volte secondo quella degli zar o dei gran principi. L'antico rito del matrimonio includeva tre parti: prima del matrimonio, il matrimonio e dopo il matrimonio.

### La richiesta di matrimonio

Credevano che il mercoledì e il venerdì fossero giorni negativi per cominciare a preparare il matrimonio. Anche il giorno 13° del mese non era adatto, invece i giorni 3°, 5°, 7° e 9° erano utili per la richiesta di matrimonio. Di solito i pronubi andavano con un pane a chiedere matrimonio dopo il tramonto. Cercavano di non parlare con nessuno e, avvicinandosi alla casa, sfioravano la porta con la mano senza farsi notare e solo dopo bussavano alla porta. Entravano in un discorso allegorico, della caccia alla martora o della vendita della giovenca. La fidanzata restava nel silenzio e si cambiava i suoi migliori vestiti tre volte. Se la risposta era negativa i genitori della fidanzata non prendevano il pane dei pronubi e quelli chiudevano la porta con la schiena: si credeva, che questo atto in futuro avrebbe impedito alla ragazza di sposarsi. I genitori invece tagliavano il pane e facevano vedere l'elenco della dote. Una settimana dopo si organizzava la presentazione. La bellezza russa aveva "la faccia bianca come neve, il rossore come il papavero, i sopraccigli neri come zibellini, gli occhi sereni come quelli che ha un falco. La statura è alta. La pelle del volto è sottile come quella della lepre bianca, le mani bianche e le dita sottili. Cammina come un cigno, guarda come un giorno chiaro..."

Nel giorno del fidanzamento i nobili organizzavano alla casa della ragazza il ballo con la cena. Il padre della fidanzata presentava agli ospiti il fidanzato e dopo i giovani danzavano un valzer. Quel giorno il fidanzato regalava alla futura moglie un anello con la pietra. In campagna i genitori davano la benedizione con un'icona, poi si scambiavano il pane e il sale; i padri dei fidanzati facevano sette inchini profondi e promettevano di fare il matrimonio.





## Le tradizioni

Subito dopo la fidanzata usciva sul terrazzino d'ingresso, anche lei faceva sette inchini profondi e annunciava il matrimonio e il nome del fidanzato. Di sera tutti i giovani della via si radunavano vicino al pascolo e giocavano a rincorrersi; il fidanzato offriva il pane pepato di miele, che aveva fatto sua madre. Dopo il fidanzamento nessuna parte non poteva negare il

matrimonio. Violare il contratto significava l'insulto della fidanzata: fino al 1702 dovevano pagare una bella somma di multa. Spesso i nobili sfidavano l'offensore a duello. Oggi il fidanzamento si fa, a volte, ma solo per fare un contratto del numero degli ospiti e delle spese, del menu e dei regali.

Fino al XVIII° sec. dopo il fidanzamento il ragazzo non poteva vedere la



fidanzata, anche se l'intervallo tra il fidanzamento e il matrimonio era grande. Però, più tardi, proprio dopo il fidanzamento i giovani potevano incontrarsi spesso.

Il giorno primo del matrimonio era dedicato all'addio della fidanzata con la sua casa, con i parenti e le amiche. La fidanzata cantava le canzoni tristi e diceva addio alla sua treccia, un simbolo della vita di ragazza. Un momento molto importante era il trasporto della dote e del letto nella casa dei giovani. Nelle famiglie dei mercanti la dote era portata con cinque carri, dove sedeva anche una pronuba, tenendo in mano una tacchina viva ornata di nastri e una cuffietta.

Quando facevano il letto per i sposi, mettevano sotto il materasso un'uovo cotto o di legno per avere i figli. Quest'uovo stava sotto il materasso durante tre notti. Sebbene la dote dei contadini non fosse grande, il trasporto del letto era accompagnato da giochi e stornelli anche osceni. Oggi resta solo un momento di questo rito: i parenti della fidanzata regalano la biancheria da letto. Un altro rito molto diffuso è l'incontro con il pane e il sale. Il pane deve essere rotondo, a volte ornato dalla testa di gallina di pasta con l'uovo cotto nel guscio dentro. Questo pane poteva essere cotto solo dalle donne sposate.

### Il matrimonio

Il rito antico del matrimonio è un vero spettacolo: i parenti e amici della fidanzata e quelli del fidanzato facevano a gara a chi è più spiritoso e intelligente. I personaggi principali erano: un testimone - di solito un'uomo sposato - con una frusta per scacciare dal matrimonio tutti gli intralci e un'asciugomano annodato alla spalla; i pronubi, l'uomo e la donna anche sposati.

Prima della partenza per la chiesa i fidanzati sedevano sulla pelliccia e i pronubi pettinavano i loro capelli bagnando il pettine con del vino, poi gettavano sui giovani luppolo o grano con monete. Oggi più spesso non gettano grano, ma caramelle. La fidanzata doveva essere triste, perchè "se la ragazza non ha pianto prima del matrimonio, piangerà dopo". Per sottrarsi al malocchio la faccia della fidanzata era coperta con un grande fazzoletto.

## Proverbi

Ti piace scendere con la slitta - ama trasportare la slitta - Chi ha mangiato la carne, deve godere gli ossi

Se chiami te stesso "lattaio" entra nel canestro - Quand'uno è in ballo bisogna ballare

Una mano lava l'altra - Un barbiere rade l'altro

Ogni beccaccino loda la sua palude - Ad ognuno pare bello il suo

Il cucchiaino è caro verso il pranzo - Ben tardi venuto, per niente è tenuto

Fida, ma controlla - Fidarsi è bene, ma non fidarsi è meglio

Chi insegue due lepri non ne catturerà nessuna - Chi due bocche bacia, una convien che gli sputa

Sotto la pietra per terra l'acqua non fluisce - In bocca chiusa non cade pera



La fidanzata, con i suoi parenti e ospiti, il fidanzato, con i suoi, andavano alla chiesa separatamente. Anche oggi i fidanzati vanno alla chiesa o al comune con due macchine ornate dai nastri e fiori e tornano insieme. Le macchine vanno clacsonando - in passato le carrozze andavano schioccando la frusta - anche per sottrarsi al malocchio. Dopo la cerimonia del matrimonio facevano e fanno ancor oggi una gita per la città. Poi si comincia la festa intorno alla tavola. Il primo brindisi è un po' strano: "E' amaro!", che significa "Vogliamo un bacio!". In passato una metà del pane portato dal fidanzato e una metà del quello della fidanzata venivano legati con un nastro rosso. Oggi due bottiglie di spumante sono legate con un nastro e sui loro colli vengono infilate

due ciambelle. Lo spumante si versa nelle coppe dei fidanzati da tutte e due le bottiglie. Poi le bottiglie vuote si conservano un anno.

Dopo il matrimonio

Durante il giorno seguente la sposa fa i regali ai parenti del marito e sua madre orna la casa degli sposi con delle tovaglie e asciugamani ricamati a mano; oggi però più spesso appende le tende. Quel giorno si comincia la settimana delle visite: gli sposi visi-



Le tradizioni

tano i parenti e gli amici e accolgono ospiti. Scrivono anche delle lettere; ciò è molto importante, perchè le lettere danno la prima comprensione di intelligenza, educazione e cultura degli sposi. E questo è l'ultimo rito del matrimonio.

	<p><b>FONTANKA</b></p> <p>Un angolo di Russia in Italia servizi e supporti tra imprese Italiane e Russe importazione diretta vodka di qualità</p> <p><b>FONTANKA s.r.l.</b> www.fontanka.it info@fontanka.it</p> <p>59100 PRATO (PO) Via di Gonfienti 5/C/58 Tel. (+39) 335 395501</p>
--	--





# RUSSI E ITALIANI IERI E OGGI

48 GARDARIKI SERVICE





## Russi e Italiani

Nikolaj I° (1796 - 1855), l'imperatore, figlio di Pavel I°, e sua moglie Alexandra amavano passare l'inverno a Palermo per migliorare la salute dell'imperatrice. Nel 1845 la coppia ci arrivò su due navi con il corteo di 40 persone. Arrivò anche la loro figlia Olga che proprio a Palermo accettò la proposta di sposarsi dal principe di Wittenerg. La famiglia vive alla villa Butera all'Olivuzza della principessa Shjekhovskaja. La natura, l'architettura e le feste ai palazzi di Sicilia sono bellissimi. Particolarmente buoni sono i Florio e la loro villa Quattro Pizzi. Lo storico Bozzo scrisse: "La sala ronda con il soffitto ad arco nello stile gotico è veduta anche dalla riva del mare. Questa creatura è affascinata dagli affreschi delle pareti e dalla luce che entra tra vetro colorato delle finestre". Nikolaj I° e Alexandra decidono di creare una copia della villa a Petergof, la loro residenza estiva. Lo zar ordinò all'architetto Andrzej Shtakenshnejder la creazione del padiglione Renella, secondo i disegni di Carlo Giacheri, l'autore della villa ad Arenella. Anche la storia dei rapporti commerciali cominciò dal contratto sottoscritto da Nikolaj I° e da Ferdinando II a Napoli nello stesso anno. Le "tracce" di Nikolaj I° si possono vedere anche a Roma, nelle chiese di San Nicola in carcere e di San Paolo fuori le mura, i soldi per gli altari dei quali ha dato lo zar russo.

Il terzo figlio dell'imperatore Pavel I°, Nikolaj non poteva contare sul trono, perciò non era buon educato e preparato. Aveva l'interesse all'ingegneria e all'arte militare, anzitutto al suo aspetto esteriore. Nel 1816 per finire l'educazione Niolaj fu spedito in Inghilterra e alcuni governatori della Russia. Nel 1817 sposò la principessa Alexandra e nel 1818 nacque il primogenito, futuro Alexandr II°. La famiglia faceva vita abbastanza solitaria e modesta, come i membri ordinari della famiglia dell'imperatore. Ma già nel 1819 l'imperatore Alexandr I° informò Nikolaj e sua moglie, che l'erede ufficiale del trono, Konstantin, vuole abdicare al trono, perciò Nikolaj sarà l'erede. Però Nikolaj non si sentì pronto ad essere zar. Tutti i documenti di questo cambiamento conservavano segreti. Esteriormente non cambiava niente: Nikolaj non partecipava negli affari statali, anche la sua carriera militare si faceva fiaccamente. 17 novembre 1825 a Taganrog improvvisamente morì Alexandr I°. Quando tra dieci giorni la notizia arrivò alla capitale, l'armata e il popolo farono prestare giuramento a Konstantin. Nikolaj era pronto rassegnarsi all'ascesa al trono del fratello mag-



## Russi e Italiani



giore, però Konstantin non voleva diventare zar. Nikolaj fu proclamato l'imperatore. 25 dicembre 1825 fu accaduta la rivolta militare di una scontenta parte della guardia, ma Nikolaj riuscì schiacciarla. Il tribunale condannò a morte 36 congiurati, invece Nikolaj grazì 31. Quest'inizio del regno, ma anche la memoria degli omicidi di suo padre, Pavel I°, e di suo nonno, Pietro III°, faranno Nikolaj tutta la vita lottare contro lo spirito rivoluzionario e della liberazione, non solo in Russia, ma anche in Polonia, Ungheria, Caucaso. Acquistò la reputazione del gendarme d'Europa, ma diceva: "Se non mi amano, va bene, temano". La società ideale, secondo la sua opinione, è una famiglia patriarcale con il padre-imperatore; i membri minori della famiglia obbediscono incondizionatamente a quelli maggiori. L'imperatore cercava entrare in tutti i particolari dell'amministrazione dello Stato, apprezzava puntualità più di bravura e preferiva nominare i militari quadri direttivi. Diceva: "La vita è un servizio; ognuno



serve". Sotto Nikolaj I° fu fatto il corpo di leggi, il dicastero finanziario fu regolamentato, furono create undici commissioni della questione della servitù della gleba, ma anche la polizia segreta e la censura. Nelle scuole sono stati messi i programmi comuni, manuali, voti (da uno a cinque), uniforme scolastica. Proprio sotto Nikolaj I° furono poste le fondamenta dell'istruzione in ingegneria, il numero di scuole fu aumentato. Nello stesso tempo le università furono sottoposte al controllo duro, il numero degli studenti era limitato. Il regno di Nikolaj I° finì con la sconfitta nella guerra dei 1853-1856. Il trauma psicologico compromise la salute dell'imperatore, e il "padre della patria", modesto e lavorato 18 ore ogni giorno, morì nel 1855 dal raffreddore. Però circolavano voci, che il "raffreddore" in realtà era un suicidio. Alcuni storici credano Nikolaj I° un simbolo della reazione insensata, ma gli altri non sono d'accordo: aveva il destino molto complicato e tragico, però cercava di fare il meglio...

In Russia tutti sanno la frase del "Cavaliere di bronzo" di Pushkin: "Pietroburgo è la finestra all'Europa", ma esiste anche un commento del poeta: "Algarotti ha detto, che Pietroburgo è la finestra, attraverso la quale la Russia guarda l'Europa". È scritto in francese e credono, che Pushkin non leggeva il libro di Algarotti, ma solo "Tableau general de la Russie moderne..." (Paris, 1802) dalla sua biblioteca, dove la frase è un'epigrafe: "San Pietroburgo è la finestra, attraverso la quale la Russia continuamente guarda l'Europa". Però in realtà l'italiano non scrisse della finestra, ma del gran finestrone. Chi è quest'Algarotti e perchè scrisse della Russia?

Francesco Algarotti nacque a Venezia nel 1712, figlio di ricchi commercianti ebbe una educazione tipicamente settecentesca, centrata sullo studio delle scienze filosofiche e matematiche, e sui lunghi viaggi per l'Europa. Nel 1735, all'età di ventitré anni, iniziò a viaggiare per l'Europa, raggiungendo Parigi, città nella quale ebbe modo di conoscere diverse autorevoli personalità. Ad esse poté presentare il proprio "Newtonianesimo per le dame", piccola opera di divulgazione scientifica (apprezzata poi da Voltaire, che dal lavoro del suo Caro cigno di Padova - come era solito appellarlo - trasse a propria volta i suoi Elementi della filosofia di Newton) ispirata al lavoro dello scrittore francese Bernard le Bovier de Fontenelle. Dopo il periodo trascorso in Francia, Algarotti si recò in Inghilterra, per soggiornare per qualche tempo a Londra, dove fu accolto nella Royal Society, prestigiosa accademia scientifica. Fece conoscenza con l'ambasciatore russo, principe Antiokh

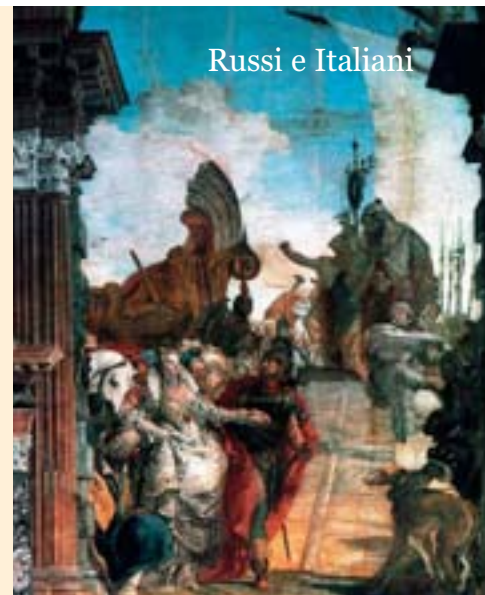




Kantjemir, che fece la traduzione del libro dell'italiano e lo mandò a San Pietroburgo. Algarotti scrisse pure la dedica poetica alla zarina Anna, però il libro non fu pubblicato in Russia a causa della censura del Sinodo. Certamente, i racconti di Kantjemir, l'autore del poema panegirico di Pietro il Grande, interessarono Algarotti. Nel 1739 il re dell'Inghilterra mandò la delegazione ufficiale a San Pietroburgo in occasione del matrimonio della principessa Anna, nipote della zarina. Mylord Baltimore, amico di Algarotti e di Kantjemir, era a capo della delegazione e invitò anche Algarotti a far parte. La delegazione fece il grand tour: Olanda Danimarca Svezia Russia, poi da Pietroburgo a Lipsia e Dresda. Algarotti durante il viaggio scriveva il "Giornale di viaggio da Londra a Petersburg nel vascello The Augusta di Mylord Baltimore nel mese di maggio u.s. L'anno MDC-CXXXIX.". (E' del tutto possibile, che l'autore della frase, piaciuta a Pushkin, non sia Algarotti, ma Baltimore, perchè Federico il Grande

scrisse nella lettera a Voltaire: "(milord Baltimore) raccontava dei russi come degli animali meccanici e disse che Pietroburgo è l'occhio della Russia, con il quale la Russia guarda i paesi civilizzati, e se quest'occhio si chiudesse, lei di nuovo cadrebbe nell'inciviltà assoluta"). Vent'anni dopo proprio quel Giornale diventò la base del libro di Algarotti. Nel 1740-1753 (tranne nel 1743-4 in cui fu alla corte di Augusto III elettore di Sassonia) fu al servizio di Friedrich II di Prussia, che lo volle con sé a Potsdam, lo nominò conte e ciambellano, e gli diede una missione diplomatica alla corte di Torino. Il resto della vita lo trascorse tra Venezia e

Bologna per fermarsi a Pisa, dove morì all'età di cinquantatré anni mentre si disponeva alla pubblicazione di tutte le sue opere, fra cui "Lettere sulla Russia". "Viaggi di Russia" con il nome di Francesco Algarotti fu pubblicato nel 1764, dopo la morte dell'autore (nello stesso anno fu ucciso l'imperatore Ivan, figlio di Anna, al matrimonio della quale fu presente Algarotti). È probabile che il nome del libro mise l'editore, Marco Coltellini, ma non l'autore. Nei 1760 e 1763 furono realizzate due pubblicazioni anonime con lo stesso testo, ma sotto un nome diverso: "Saggio di lettere sopra la Russia". Se in Russia Algarotti è noto solo grazie a Pushkin, allora i suoi libri sono stati stampati in Inghilterra, Olanda, Germania e prima di tutto in Francia, dove le sue



frasi spesso erano citate.

Al di là del suo ruolo di spicco nell'illuminismo letterario, fu anche un diplomatico ed un procacciatore d'arte. Di famiglia nobile (era conte), uomo di bell'aspetto, dotato di un aristocratico naso aquilino, Algarotti ebbe a scrivere praticamente su tutto. Alla sua morte, Federico II gli fece erigere un imponente monumento nel camposanto di Pisa. Il monumento funebre tutt'ora è visibile nel braccio meridionale del Camposanto (a sinistra dell'ingresso, contro il muro, nell'angolo).

L'editore di Livorno Marco Coltellini più tardi si rovinò, vendette la tipografia e nel 1772 arrivò a San Pietroburgo, dove faceva il librettista nei teatri imperiali. Aveva un carattere bilioso, litigò con Falconè, che creava il monumento "Cavaliere di bronzo", ma anche scrisse una satira contro Ekaterina II° e nel 1777 fu avvelenato, come credevano gli italiani, secondo l'ordine dell'imperatrice.





**L'intervista del Vice Capo dell'agenzia Federale del turismo della Federazione Russa (Rosturizm) Natela Shjengjelija**

Elena Krjukova, Direttore generale della rivista «Russia multicolore»: Egregia signora Shjengjelija, grazie per la possibilità di farLe personalmente alcune domande. L'avanzamento della Russia al mercato internazionale del turismo è uno dei compiti principali di Rosturizm. Alla vigilia di molte fiere internazionali del turismo in Russia e in Italia vorrei sapere la Sua opinione dei risultati del lavoro fatto e dei piani per l'anno nuovo. La strada è giusta? Natela Shjengjelija: Sì, ma su questa strada il risultato non viene presto, però possiamo dire, che grazie un complesso delle azioni nel 2006 il numero dei turisti italiani si è stabilizzato, cioè non è diminuito. Perciò abbiamo intensificato i nostri sforzi per l'avanzamento turistico della Russia sul mercato italiano: decidiamo non solo partecipare alle fiere turistiche a Milano e forse a Roma, ma anche organizzare le Giornate della Russia nelle diverse regioni

dell'Italia. Queste feste ravvicinano gli uomini, rivelano la cultura e il carattere del paese. Bisogna segnalare, che la collaborazione italo-russa è molto fruttuosa. I touroperator di ambedue paesi sono collegati dai rapporti amichevoli. È molto importante!

E.K.: In ogni numero della nostra rivista raccontiamo di una delle regioni della Russia. Lei viaggia molto per la Russia per dovere d'ufficio. Dove Lei inviterebbe i Suoi amici?

N.Sh.: Al Bajkal!

E.K.: Proprio nel numero di primavera scriviamo della regione di Bajkal.

N.Sh.: Adesso Bajkal, particolarmente dalla parte della regione Irkutsk, ha tutte le condizioni per i turisti russi e stranieri: gli alberghi perfetti, le località sciistiche e termali. Il festival "Zimniada" organizzato in febbraio-aprile è molto interessante. Anche la crociera di Bajkal è bellissima. La ferrovia Krugobajkalskaja è stata restaurata tra anni fa e adesso è il oggetto turistico eccezionale. Nel museo dei decabristi i turisti possono vedere uno spettacolo con le romanze e danze dell'epoca, e dopo la visita si può provare i piatti fatti secondo le ricette del XIX sec. Gli ospiti possono completamente immergersi in ambiente. Tutto è fatto con tutta l'anima e con l'amore a mestiere. Bajkal ha le cose per vedere tutto l'anno! Certamente, i prezzi di trasporto sono alti, ma è noto, che ogni viaggio ad Oriente, così lontano, è caro. Però il viaggio tra Mosca oggi è più economico di quello diretto dalle città europee. Se parlare dello sviluppo turistico in Russia in generale, bisogna notare, che nel periodo attuale sono rilevate sette zone, dove il turismo si svilupperà attiva-

mente, anche con gli investitori esteri. Queste zone si trovano nelle diverse regioni del nostro grande paese - in Irkutsk, Altaj, Kaliningrad, Krasnodar, Stavropol ed altre regioni. Speriamo, che riushiremo di creare le località del livello internazionale sulla base di quelle già esistenti. L'infrastrutture e il servizio diventaranno più buoni, arriveranno i quadri nuovi.

E.K.: Oggi in Italia non c'è un rappresentante ufficiale di Rosturizm. Qualcosa cambierà nell'anno seguente?

N.Sh.: Riferisco in segreto. D'estate uno dei nostri impiegati sarà inviato a Roma per essere responsabile delle questioni di turismo nell'ambito della Rappresentanza Commerciale della Russia in Italia. È un'impiegato giovane, promettente, che ha l'esperienza di lavoro e sa il turismo da dentro.

E.K.: Fa piacere sentire, che in Italia sono organizzati molti eventi culturali - tournée dei nostri musicisti, mostre dell'arte, festival, Giornate della Russia e della lingua russa. Con la nostra rivista ci siamo imbattuti con il grande interesse alla Russia dalla parte della giovane generazione e degli scolari. È un segno buono, ma anche uno stimolo per attività....

N.Sh.: Certamente, perciò abbiamo ampliato l'assortimento delle stampe e video della Russia in italiano. Questi materiali saranno utili non solo per gli esperti, ma anche per tutti gli interessati alla Russia. Il turismo d'entrata dall'Italia alla Russia ha tutte le permesse dello sviluppo. Grazie mille alla rivista "Russia multicolore" per l'attività in questo indirizzo.





**L'intervista del Dirigente ENIT - Agenzia nazionale del turismo (Italia), dottore Carlo Birasci**

**1. Lei sta a Mosca da piu` di tre anni. Com'e` la Sua impressione su Mosca e su suoi abitanti?**

Sulla base delle esperienze maturate nei tre anni di attivita` a Mosca posso sicuramente affermare che, come in tutti i mercati turistici di cui ho esperienza e conoscenza diretta, la Russia trasmette allo straniero che vi lavora segnali sia positivi che negativi. Tra i negativi vanno indicati per primo il grande traffico che a mio giudizio limita molto e condiziona tutte quelle attivita` economiche e commerciali per le quali e` necessario muoversi in

auto. Il secondo e` la burocrazia.

A parte cio` il bilancio della mia esperienza lavorativa in Russia e` assolutamente positivo. Mosca e` una citta` effervescente; la voglia di vivere della gente e le opportunita` che la crescita del reddito individuale sta creando sono numerose e portano i Russi di Mosca non solo a socializzare anche con i cittadini stranieri ma anche ad impegnarsi fortemente nella ricerca di attivita` lavorativa soddisfacenti sia sotto il profilo professionale che economico.

Mosca vive quindi un momento di profonda trasformazione verso il quale va mostrata attenzione e rispetto. A mio giudizio esistono tutti i presupposti per un ulteriore consolidamento dei rapporti economici, culturali e, perche` no, turistici tra Russia e Italia.

**2. Come si sente tra le Sue impiegate dell'ufficio?**

La "copertura" professionale fornita dallo staff (tutto femminile) dell'ENIT di Mosca ha consentito all'ufficio di ottenere i risultati raggiunti alla fine del 2006. Dalla data di apertura dell'ufficio (01.01.2004) i flussi turistici dalla Russia verso l'Italia sono praticamente raddoppiati; anche il numero dei tour operators russi associati all'Advisory Committee dell'ENIT di Mosca e` quasi raddoppiato cosi` come quelli accreditati presso i consolati di San Pietroburgo, Kiev e Minsk.

Senza la disponibilita` e la professionalita` delle impiegate dell'ENIT di Mosca i risultati conseguiti fin'ora e quelli che ci siamo prefissi di conseguire per il futuro non sarebbero stati e non sarebbero possibili. Lavoriamo tutti con la consapevolezza di essere funzionali alla realizzazione

## Russi e Italiani

di un grande progetto in una squadra in cui ruoli di ciascuno sono ben definiti: c'e` il capitano, l'attaccante, il difensore ed il mediano di spinta. Tutti con motivazioni forti.

Potrebbe apparire irriuale uno staff di solo donne in un ufficio di rappresentanza straniero in Russia. Solo chi non conosce la Russia potrebbe stupirsi. Almeno per quanto riguarda la mia esperienza, le "mie" donne hanno avuto il grande merito di farsi apprezzare non solo da me ma anche da tutti gli operatori russi ed italiani con cui sono venuti in contatto nello svolgimento della propria attivita` presso l'ENIT.

**3. La Sua opinione sulla Russia come destinazione turistica per i turisti stranieri.**

La Federazione Russa come destinazione turistica e` scarsamente percepita a livello mondiale specie per quanto riguarda gli Urali, Lago Baikal, Kamchatka, la parte del Sud della Federazione Russa.

Coloro che scelgono attualmente la Russia come destinazione turistica pensano principalmente di San Pietroburgo alla sua storia ed all'Ermitage.

A mio avviso c'e` quindi molto da lavorare per promuovere il paese creando principalmente servizi (hotel, tour, ecc.) a costi sostenibili e curando il potenziamento delle infrastrutture funzionali allo sviluppo turistico del territorio (strade, segnaletica varia e sui trasporti pubblici in inglese, ecc. Ritengo pero` che anche in questo settore la Russia possa recuperare nei prossimi anni i ritardi accumulati e porsi, quindi, all'attenzione, dei paesi europei, come destinazione turistica appetibile.





# L'ANIMAZIONE



## Il mondo dell'arte

Tutti conoscono Disney. Ma anche l'animazione russa è molto importante nella storia dell'arte.

**Vladislav Starjevich** (1882-1965) (Wladyslaw Starewicz, Ladislav Starewitch, Ladislav Starewitsch) è il creatore dei primi film d'animazione a pupazzi del mondo. Nacque a Mosca, ma dopo la morte di sua madre il ragazzo viveva a Kovno



con i nonni. Aveva un carattere molto indipendente: fu perfino escluso dalla scuola. Faceva l'agrimensore a Kovno e a tempo perso praticava l'entomologia e la fotografia. Si occupava anche della pubblicazione della rivista satirica "Vespa" con le sue caricature e per alcuni anni di seguito vinse il primo premio per i migliori vestiti di carnevale. Nel 1909 incontrò il regista di cinema Aljexandr Khanzhonkov e gli raccontò del suo sogno: girare un film. Khanzhonkov gli regalò una vecchia macchina da presa e alcuni rotoli di pellicola con l'unica condizione: Starjevich doveva passarli i diritti di tutti i suoi film. Nello stesso anno Starjevich girò il film documentario "Su Neman". Nel 1910 decise di girare il film documentario dei coleotteri - cervi volanti, in particolare della battaglia di due maschi per una femmina. Diventò chiaro però che con l'illuminazione necessaria i maschi diventano passivi e non vogliono lottare. Allora Starjevich fece delle corazze dei cervi volanti le riproduzioni e girò un'inquadratura dopo l'altra. Il film fatto così «Lucanus Cervus» diventò la prima animazione a pupazzi del mondo. Sempre in questa maniera Starjevich



## Il mondo dell'arte

girò "La bella Ljukanida o La guerra tra i cervi volanti e i coleotteri baffoni", nel quale i coleotteri facevano l'imitazione comica di un romanzo cavalleresco. Il film ebbe grande successo. Gli spettatori non capivano come era stato fatto. Il giornale di Londra «Evening News» scrisse: "Nessuno può spiegare come questo è fatto. Se i coleotteri sono ammaestrati, l'ammaestratore dovrebbe essere un uomo di enorme pazienza. E questi sono veramente i coleotteri!". Più tardi furono fatti altri film sulla vita degli insetti. Starjevich traslocò a Mosca e cominciò a girare i film a soggetto. "La terribile vendetta" (1912) vinse la medaglia d'oro a Milano. Dopo la rivoluzione Khanzhonkov con tutti i dipendenti e Starjevich traslocò a Jalta, dove continuava a girare film. Starjevich fece il suo ultimo film a soggetto "La stella del mare". Nel 1919 Starjevich con la sua famiglia partì per Italia e poi Francia, dove girava "La voix du rossignol" (1923), "Amour noir et blanc" (1923), "Le rat de ville et le rat des champs" (1927), "La petite parade" (1928). In alcuni film partecipavano gli uomini e i pupazzi insieme.

Fece anche la prima animazione a pupazzi lungometraggio del mondo "Le roman de Renard" (1930). Morì nel 1965 a Parigi.

**Vjachjeslav Kotjonochkin** (1927-2000) era l'artista del popolo della



Russia, il vincitore del premio statale dell'Unione Sovietica. Nacque a Mosca. Negli anni della guerra mondiale studiava nella scuola d'artiglieria. La passione di dipingere e il cognome un po' "poco serio", come diceva lui stesso, (Kotjonochkin è "di gattino piccolissimo" in italiano) erano il motivo dell'arrivo del futuro regista alla fabbrica cinematografica "Sojuzmultfilm". Nel 1947 frequentò il corso per gli animatori e cominciò a fare il pittore alla fabbrica cinematografica. Dal 1962 faceva il regista e partecipava nella creazione di più di 80 film. La gloria arrivò nel 1969 con il primo tempo dei cartoni "Su, attenta!". Le avventure dei Lupo e Lepre piacciono a tutti, bambini e

adulti. Vinse i primi premi a Budapest (1967) e a Cortina d'Ampezzo (1972).

**Fjodor Khitruk** nacque nel 1917, era ex combattente e Maestro di tutti gli animatori russi. Però girò il suo primo film solo nel 1961. È "La storia di un delitto" ed è una storia quasi vera: una vicina del regista ogni giorno dal mattino alla sera ascoltava sempre la stessa canzone e così per poco non portò il regista alla pazzia - per fortuna, non al delitto reale, ma quello del film. Khitruk era un regista di altissimo livello, non solo come un'uomo d'arte, ma anche di scienza. Sapeva passare i suoi sensi agli spettatori, alternare i momenti di tensioni con quelli di rilassamento in ritmo ottimo per il soggetto di film. A questo scopo disegnava un "lenzuolo" multicolore, che chiamava "il cardiogramma del film". Ognuno di questi "cardiogrammi" è un manuale per tutti gli animatori del mondo.

**Alexandr Tatarskij** nel 1975 ha terminato il corso degli animatori, ha lavorato alla fabbrica cinematografica a Kijev, più tardi a Mosca. Il primo film d'animazione a crete plastiche "La cornacchia di plastilina" è stato girato nel 1981. Però i funzionari lo



hanno accolto con una levata di scudi: "E' un'assurdità, scocchezze! È un film privo di ideali, inutile per uomo sovietico..." Per caso la regista della trasmissione televisiva del cinema, Ksjenija Marinina, ha visto il film e l'ha fatto vedere nel suo programma; quel fatto l'ha salvato. Più tardi "La cornacchia di plastilina" vinse circa 25 premi internazionali. Alexandr Tatarskij ha fatto la sigla a crete plastiche per la teletrasmissione "Buona notte, piccini!"; tutte le prove per sostituirla hanno provocato le proteste dei telespettatori. Il film "Cadeva la neve dell'anno scorso" (1983) racconta delle avventure di Capodanno di un rammollito e anche questo non è stato approvato dall'amministrazione della fabbrica cinematografica: "Il film non ha un'eroe positivo, ma il protagonista, che senza dubbio è russo, è mostrato come un completo cretino". La prima è stata organizzata solo più tardi, ma adesso "Cadeva la neve dell'anno scorso" è una parte integrante delle feste di Capodanno. Questo e altri film di Tatarskij hanno ricevuto molti premi internazionali. Nel 1988 Tatarskij ha fondato la fabbrica cinematografica "Pilot", dal 1996 è il pres-

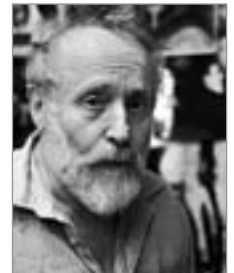
idente del festival delle animazioni della Russia.

**Garri Bardin** (Orenburg, Russia, 1941), noto a livello internazionale come Garry Bardin o Garri Bardine, ha frequentato i corsi di teatro alla Scuola V.I. Nemirovich-Danchenko, presso il Teatro d'Arte Academico di Mosca Maxim Gorkij, prima di unirsi alla troupe del Teatro Nikolaj Gogol. In seguito, su invito di Sergej Obraztsov, è diventato regista e sceneggiatore del Teatro Nazionale delle Marionette. Nel 1975 entrò a far parte del Sojuzmultfilm di Mosca, il più grande studio sovietico di cinema d'animazione, presso il quale realizzò una quindicina di cortometraggi in quindici anni. Dopo essersi dedicato all'animazione tradizionale sperimentava nuove tecniche utilizzando la plastilina, i fiammiferi, pezzi di spago e di file di ferro. Nel 1988 si aggiudica la Palma d'Oro al Festival di Cannes con il cortometraggio Fioriture e due anni dopo abbandonò la Sojuzmultfilm per fondare, nel 1991, lo Stayer Studio, dedicandosi alla produzione di spot pubblicitari e cortometraggi a stretto contatto con i propri collaboratori più fedeli: Il gatto

con gli stivali (1995), Chucha (1997), Adagio (2000), Chucha 2 (2001), Chucha 3 (2005).

Uno dei più bei personaggi cinematografici degli ultimi dieci anni, assemblata sotto gli occhi dello spettatore grazie al talento di un bambino lasciato solo, Chucha nasce dalla sua infanzia. Il cineasta russo è da sempre uno sperimentatore di tecniche e soluzioni visive con le quali porta in scena la realtà contemporanea. Tic, manie, contraddizioni, paradossi, gioie e dolori della vita moderna vengono trasfigurati da un'animazione che letteralmente "prende corpo" grazie a materiali poveri o di riciclo: le creature inventate da Bardin per i propri cortometraggi vivono magicamente sullo schermo, muovendosi con grazia lieve e coreografie degne dei grandi musical del passato anche quando il contesto è drammatico e il messaggio trasmesso di notevole profondità.

**Yuri Norstein**, secondo di due figli, nacque in



## Il mondo dell'arte

una famiglia appartenente alla classe operaia nel 1941 ad Andrejevka, un villaggio della provincia di Penza. Due anni dopo i Norstein si stabilirono in un vecchio caseggiato situato a Maryina Roshcha, nella periferia a nord di Mosca: questa abitazione in legno, condivisa con altre quattro famiglie e demolita negli anni Sessanta per far spazio a nuove costruzioni, è proprio la stessa casa rappresentata in *Tale of Tales*. Rimasto orfano di padre all'età di 14 anni, studiò prima ebanisteria, poi disegno per film d'animazione alla scuola dello studio statale d'animazione Soyuzmultfilm, dove venne assunto a tempo pieno all'inizio degli anni Sessanta. Qui collaborò in veste di scenografo e disegnatore a molti film animati, incluso il lungometraggio di Ivan Ivanov-Vano, *Il mancino*. La vicinanza con Ivan Ivanov-Vano, il decano degli animatori sovietici, sorta di padre padrone per Norstein, lo portò infine, nel 1968, a dirigere il suo primo film, *Il 25 ottobre - Il primo giorno*, firmato in coppia con Arkadij Tjurin e rievocante la Rivoluzione d'Ottobre attraverso la grafica dei pit-

tori avanguardisti dell'epoca. A questo seguì *La battaglia di Kerzents*, co-accreditato allo stesso Ivanov-Vano, e realizzato animando riproduzioni di antichi affreschi, miniature e icone medievali, per raccontare, con passo alla Eisenstein, la vittoriosa resistenza dei soldati russi assediati dai Tartari nella città di Kerzents. Il film vinse il premio maggiore a Zagabria nel 1972, e venne accolto ottimamente dalla critica internazionale. Il 1967 fu un anno decisivo per Yuri perchè, oltre a sposare Francesca Yarusova, animation designer di grande talento, da poco assunta alla Soyuzmultfilm, incontrò la scrittrice Lyudmila Petrushevskaya, che insieme a lui scrisse la sceneggiatura de *Il racconto dei racconti*. Da allora Norstein lavorò regolarmente con la moglie Francesca Yarusova e l'amico operatore Alexander Zhokovsky, creando un repertorio ispirato alle favole russe: *La volpe e la lepre* (1973), *L'airone e la gru* (1974) e *Il riccio nella nebbia* (1975). Nel 1984, in occasione delle Olimpiadi dell'Animazione di Los Angeles, un gruppo di trentacinque esperti stabiliva il campione dei

film d'animazione di tutti i tempi: davanti a *The Street* di Caroline Leaf (Canada, 1976) sveltava *Il Racconto dei Racconti* del russo Yuri Norstein. Questo film ha collezionato numerosi premi in tutto il mondo; solo nel 1980 si contano ben tre importanti riconoscimenti: il Gran Premio della Giuria all'International Festival of Films di Lille, il Premio per il miglior film all'Ottawa International Animation Festival e il Grand Prix al Zagreb International Animation Festival. Nel 1980 Norstein era pronto a gettarsi in una nuova avventura: decide di realizzare un lungometraggio ispirato a *Il cappotto*, il celebre racconto di Gogol. La storia produttiva di questo film finirà forse per essere ancora più travagliata di quella de *Il racconto dei racconti*, anche se per motivi diversi: questa volta non sono le autorità a ostacolare il progetto, bensì varie vicissitudini produttive e finanziarie. Sono ormai quasi venticinque anni che Norstein tenta di portare a compimento il film, di cui ha finora realizzato soltanto una ventina di minuti di girato.



**28.09.2006 – 14.01.2007:** al Museo Statale dell'Arte a Mosca per la prima volta



si può vedere sette quadri di Giacomo Filipp Hackert (1737-1807) dalla collezione del Palazzo Reale di Caserta, fatti secondo la volontà del re Ferdinando IV nei 1787-1798. La fama del pittore (la prima descrizione della sua vita fu fatta da Johann Wolfgang Goethe) cominciò dalle immagini della vittoria della flotta russa a Chjeshmjen, ordinate dall'imperatrice russa nel 1770. Tutti i giornali delle capitali europee raccontavano dell'esplosione della fregata "Svjataja Varvara" nella rada di Livorno per dare al pittore una rappresentazione verosimile. In Russia questi quadri avevano gran successo. La sala Chjeshmenskij nel Gran Palazzo di Petergof fu creata specialmente per la loro sistemazione (anche oggi si trovano là).

**23.10.2006 – 05.01.2007:** La grande tradizione culturale russa, l'esperienza sovietica e la parallela vicenda culturale e politica nata dall'emigrazione russa in Occidente nel loro straordinario incontro con la Città Eterna: questo il tema della mostra "Mal di Russia amor di Roma", organizzata dalla Biblioteca Nazionale Centrale di Roma. Il percorso della mostra inizia dai luoghi



"russi" della capitale: il salotto della principessa Volkonskaja, assiduamente frequentato dal Belli, le sale dell' Hotel de Russie, il Club dei pittori russi, la libreria russa Slovo in Piazza del Popolo, il Caffè Greco. Uno straordinario panorama della città del 1847 e rare fotografie della metà dell'800 ricostruiscono la dislocazione di tali celebri luoghi. La folta presenza di scrittori e artisti russi nella Roma dell' '800 è testimoniata da ritratti, manoscritti, xilografie acquerellate di vedute romane, un disegno preparatorio di Valadier per la costruzione del palazzo dell'Hotel de Russie, preziosi oggetti quali un cofanetto e un bracciale appartenuti alla Principessa Volkonskaja. A partire dal XX secolo luoghi di elezione della comunità diventano il Circolo russo e la Biblioteca Gogol in piazza S. Pantaleo. Una sezione della mostra è dedicata alla ricostruzione e all'illustrazione di questo periodo, attraverso testi di scrittori esuli della prima emigrazione e di esponenti del dissenso degli anni '60 e '70, documenti quali lo scambio di lettere tra il Presidente del Circolo Russo e Pio XII, per il tramite dell'allora sostituto della Segreteria di Stato Giovan Battista Montini, alcune riviste uniche nel patrimonio bibliografico italiano, con testi di poeti come Aleksandr Blok e Valerij Brjusov ed una straordinaria grafica, in cui si colgono, accanto alla grande tradizione russa, echi delle contemporanee esperienze artistiche dell'Europa occidentale. Nel 1947 nasce la biblioteca dell'Associazione Italia-URSS, la sezione ad essa dedicata è corredata di manifesti originali della rivoluzione d'ottobre e affiancata dalla biblioteca di Tommaso Napolitano, insigne esperto di diritto sovietico, che propone interessanti esempi editoriali dell'epoca staliniana. Conclude la mostra una sezione dedicata ad alcune fra le più importanti raccolte private italiane di libri russi e slavi. Di particolare interesse le edizioni del futurismo russo e le tele di importanti pittori della prima metà del '900 espressamente dipinti per gli amici italiani.

**Novembre 2006:** Il teatro "Piccolo di Milano" presenta a Mosca l'opera di Mozart «Così fanno tutte» e quella di Becket «I

## Il mondo dell'arte

giorni felici» con Giulia Lazarini.

**18–27.11.2006:** la partecipazione del teatro Mariinskij (San Pietroburgo) al festival dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma.



**23.11.2006 – 13.12.2007:** il grande successo di pubblico e di critica della mostra "L'Arte italiana del XX secolo attraverso i grandi marchigiani" inaugurata a Mosca, presso il Museo d'arte moderna dell'Accademia Imperiale dell'Arte Russa. Ecco la dichiarazione che il presidente



Tsereteli ha fatto alla sera dell'inaugurazione: "l'evento espositivo rappresenta uno degli appuntamenti culturali più importanti dell'anno". Una testimonianza palese dello straordinario successo già ottenuto dall'iniziativa sono state le ottanta testate giornalistiche (delle quali oltre dieci troupe televisive in rappresentanza dei più diffusi canali di emittenza pubblica e privata russa) che si sono occupate della mostra. Resta allestita fino al 13.12, dopodiché è trasferita ad Ancona, presso la Mole Vanvitelliana, ove si svolgerà dal 10 marzo al 6 maggio. Il presidente della Repubblica esprime vivo apprezzamento per l'iniziativa della presidenza della Regione Marche che ha pro-



## Il mondo dell'arte

mosso la grande mostra collettiva, in programma a Mosca e ad Ancona. Richieste di ospitare la rassegna sono arrivate anche dall'America Latina e dalla Finlandia.

**27.11.2007:** il concerto dell'orchestra Sinfonica di Mosca alla cattedrale di Verona. Ha avuto risvolti più che positivi e i



risultati si sono abbondantemente visti: la cattedrale era gremita molto prima dell'inizio (oltre 1500 i presenti); la performance dell'orchestra e degli altri protagonisti è stata all'altezza dell'evento e l'accattivante programma ha conquistato l'attenzione e l'emozione del pubblico che ha risposto con calorosi applausi.

**08.12.2006 - 25.02.2007:** Duecento: Due Icone russe (Vicenza, Gallerie di Palazzo Leoni Montanari). Protagoniste di questa piccola esposizione sono due rarissime icone russe del XIII sec. appartenenti alla collezione Banca Intesa, che divengono lo spunto per una riflessione sulla complessa realtà storica e storico-artistica del Duecento in terra russa ma anche, attraverso gli apparati illustrativi, per il consueto confronto con l'Occidente.

**8-15.12.2006:** la tournée dell'orchestra della Filarmonia di Mosca in Italia. Il capo - Jurij Tjemirkanov, la solista - Eliso Virsaladze



**8.12.2006 - 8.01.2007:** nel museo statale "Mikhajlovskoje" è stata presentata la mostra "Le immagini d'Italia" dei pittori Arina Daur, Boris Kozmin, Olga Krjestovskaja e Nikita Tsitsin, dedicata alla memoria di Pavel Muratov e Boris Zajtsjev. Dal 1904 il giovane scrittore Zajtsjev più di una volta visitava Italia. È proprio lui fece partecipare ai "pellegrinaggi italiani" Pavel Muratov, che dedicò a Zajtsjev il suo famoso libro "Le immagini d'Italia". Nel 1918 a Mosca fu creato l'Istituto della cultura italiana - "Studio Italiano", i creatori del quale erano Odoardo Campo e Pavel Muratov. Anche Zajtsjev era un partecipante molto attivo. Nel 1921 Zajtsjev fu eletto presidente della sezione di Mosca dell'Unione degli



scrittori della Russia, però dopo alcune settimane fu arrestato con l'accusa dell'attività antisovietica, ma poco dopo fu liberato. Nel 1922 Zajtsjev con la sua famiglia partì dalla Russia. I suoi saggi di Venezia furono scritti nel 1920 a Mosca e stampati nel 1923 a Berlino. Anche Pavel Muratov fu arrestato nel 1921 e nella prigione Lubjanka si trovava in una cella con Zajtsjev e Osorgin. Tutti i tre insegnavano l'uno all'altro le conferenze sull'arte, sulla letteratura e sulla storia italiane. Nel 1922 Pavel Muratov partì dalla Russia.

**19 - 24.12.2006:** a Milano e a Pisa sono stati organizzati 10 concerti dell'orchestra del teatro musicale di Rostov-na-Donu con Maurizio Dones come direttore d'orchestra. È stata la prima tournée di quest'orchestra in Italia; però già prima del suo inizio Maurizio Dones non ha dubitato del successo dei musicisti.

**22.12.2006:** presso lo spazio espositivo di Calle della Testa (angolo via Torre Belfredo), Mestre, si inaugura Guardando, Andando (oltre la veduta), personale di pittura di Vitaly Fedorenko a cura di Gaetano Salerno. Una raccolta degli ultimi lavori dell'artista russo (nato a Mosca nel 1961 ma da anni residente in Italia), dipinti realizzati all'acquerello e a sanguigna dal 2003 al 2006 come omaggio personale ed intimo a Venezia e al suo mito pittorico che ancora, dopo secoli di rappresentazioni, continua ad esistere e a sedurre.

**18.01.2007:** Associazione Amici della Musica "Guido Michelli" di Ancona si presenta il Trio Chajkovskij con un programma interamente russo, e

**27.01.2007:** il celebre violoncellista David Geringas, accompagnato dalla consorte pianista, presenta musiche di Schumann e Shostakovich (continuando anche nel gennaio 2007 le celebrazioni degli anniversari di questi due grandi autori già iniziate l'anno precedente: centocinquanta anni dalla morte del tedesco e cent'anni dalla nascita del russo).

**27.01-17.03.2007:** La Galleria Photology di Milano in collaborazione con lo Shenker Culture Club di Bologna rende omaggio al grande costruttivista russo Alexander



Rodchenko con una doppia mostra a Milano e a Bologna: un'ottantina di foto - scattate tra il 1924 e il 1947 - per riportare in primo piano la figura di uno dei fondatori del Costruttivismo e della grafica russa. Ritratti in studio di personaggi del mondo culturale che frequentava, quali il poeta Vladimir Majakovskij al fianco del quale lavorò in diversi progetti; dei parenti - famoso quello della madre - e degli amici costruttivisti; immagini-documentario dell'architettura di Mosca del primo ventennio del Novecento. I suoi ultimi lavori segnano un ritorno alla fotografia di Stato: parate militari ed eventi sportivi illuminano la grande madre URSS.

**18.01.2007:** la Russia di Prokofiev e il violino di Boris Belkin il musicista russo era in concerto con la Camerata Strumentale Città di Prato, direttore Alessandro Pinzauti, al Teatro Politeama Pratese di Roma.

**20.01 - 28.02.2007:** L'infanzia nell'arte russa (GALLERIA D'ARTE PIRRA - Torino). I piccoli, grandi protagonisti della mostra che la Galleria Pirra ha scelto di allestire sono i bambini. Tra gli autori esposti ricordiamo Olga Bogaevskaia e il marito Gleb Savinov, i fratelli Tkacev, Georgij Moroz, e tutti, pur con personalità pittoriche assolutamente diverse, riescono a trasformare il quadro in un momento intimo, dal quale traspare un'affettuosità palpabile e rara. Al di là del tema, forse la particolarità di questa mostra consiste proprio in quell'aspetto familiare e raccolto che cattura anche l'osservatore ignaro di questi legami.

**06.01.2007:** a Mosca è stato organizzato il concerto dell'orchestra sinfonica della Filarmonia con Alberto Maria Giuri come direttore.

**28.02 - 04.03.2007:** a Reggio "Gelikon opera" di Mosca presenta l'opera "Boris Godunov".

**06.04 - 19.08.2007:** La celebrazione del tempo nelle icone russe. Vicenza, Gallerie di Palazzo Leoni Montanari La minimostra presenta un nucleo di nove icone calendario tratte dai depositi delle Gallerie vicentine e presentate al pubblico per la prima volta. L'esposizione, che si avvale di un ricco apparato illustrativo che mette in confronto, sui medesimi temi, l'espressione artistica cris-



tiano orientale con quella occidentale, intende presentare l'evoluzione del genere menologico nell'iconografia russa, dalle icone raffiguranti santi e feste di uno o più mesi dell'anno fino ai menologi annuali. Sono tavole dipinte in terra russa a partire soprattutto dal XVIII secolo in seguito all'interesse tipico del tempo verso storie, racconti e preghiere liturgiche dedicate ai santi.

**Fino a 06.05.2007:** "San Nicola. Splendori d'arte d'Oriente e d'Occidente" a Bari. Le suggestioni dell'Asia Minore e le sontuosità bizantine. La Turchia musul-



mana e l'Italia cattolica. La Russia ortodossa e l'Olanda protestante, il fiabesco Levante e la futuristica Manhattan, in un vortice di racconti, immagini e miracoli. Viaggio attra-

## Il mondo dell'arte

verso infiniti luoghi e migliaia d'anni: quindici secoli, tre continenti, manciate di culture. E arte, sublime e universale, misteriosa e ieratica. Per tratteggiare l'enigmatica figura di San Nicola, popolare nella Chiesa greca ed in quella latina, capace di suscitare devozione e consensi presso popoli lontani e diversi.

**18.05.2007:** l'Associazione Amici della Musica "Guido Michelli" di Ancona si presenta il pianista russo Arkadij Volodos.



**Maggio 2007:** il balletto del teatro Bolshoj farà vedere "La figlia del faraone" e "Il ruscello chiaro" sul palcoscenico del teatro Arcimboldi a Milano.





# LE DECORAZIONI E MEDAGLIE

GARDARIKI SERVICE





Molti secoli fa i principi insignivano i loro sudditi di catene d'oro o d'argento con le monete con stemma del principe sospese. Nei tempi dello zar Ivan III° solo sovrano aveva il diritto di insignire così. Più tardi le monete divennero decorazioni e medaglie. Nel 1687 la zarina Sofja conferì la medaglia d'oro con rubini, smeraldi e il suo ritratto battuto al principe Golitsyn. Nei tempi di Pietro I° cominciarono a insignire i ritratti dell'imperatore smaltati ornati dalle pietre preziose. La prima onorificenza russa è quella di Sant'Andrea istituita da Pietro il Grande per la fedeltà e il coraggio. Fjodor Golovin diventò il primo cavaliere dell'ordine per la conclusione di un trattato di pace con Cina. Il secondo cavaliere era capo dello Stato Ukraino Mazepa, che in seguito tradì Pietro I°. Specialmente per Mazepa lo zar istituì l'onorificenza di Giuda in una copia. Anche lo stesso zar ricevette l'onorificenza di Sant'Andrea dalle mani del principe Golovin. Nel 1797 Pavjel I° decise, che quell'onorificenza è la decorazione principale della Russia anche per sacerdoti. E tutti i figli di zar divennero cavalieri dell'ordine nel momento del loro battesimo. Nel 1807 durante la conclusione del trattato di pace Napoleone ricevette l'onorificenza di Sant'Andrea. Prima del 1855 l'onorificenza militare e quella civile erano uguali, poi sulla decorazione militare fanno le spade incrociate. Nel 1998 l'onorificenza è stata reintegrata nel sistema delle decorazioni della Russia. Nel 1711 la campagna contro Turchia finì senza successo. Pietro I° poteva diventare prigioniero del sultano, però fu salvato dalle trattative diplomatiche e dalle cose preziose di sua moglie, Ekaterina I°, che le offrì al comandante in capo turco. Per merito lo zar istituì l'onorificenza di Santa Ekaterina per donne, ma fino alla morte di Pietro I° solo Ekaterina I° l'aveva. Nel 1725 la zarina insignì l'onorificenza alle figlie di Pietro I°, Anna e Elizavjeta, più tardi anche alla principessa Dashkova, la prima e unica donna direttrice dell'Accademia delle Scienze della Russia. Nel 1727 Ekaterina II° insignì l'ordine di Santa Ekaterina al tredicenne Alexandr Mjenshikov, figlio di Aljexej Mjenshikov per la sua timidezza. L'onorificenza di Sant'Alexandr Njevskij fu istituita da Pietro I° nel 1724. Tutti i sovrani della Russia la riceverono nel giorno dell'incoronazione. Anche Suvorov l'aveva.

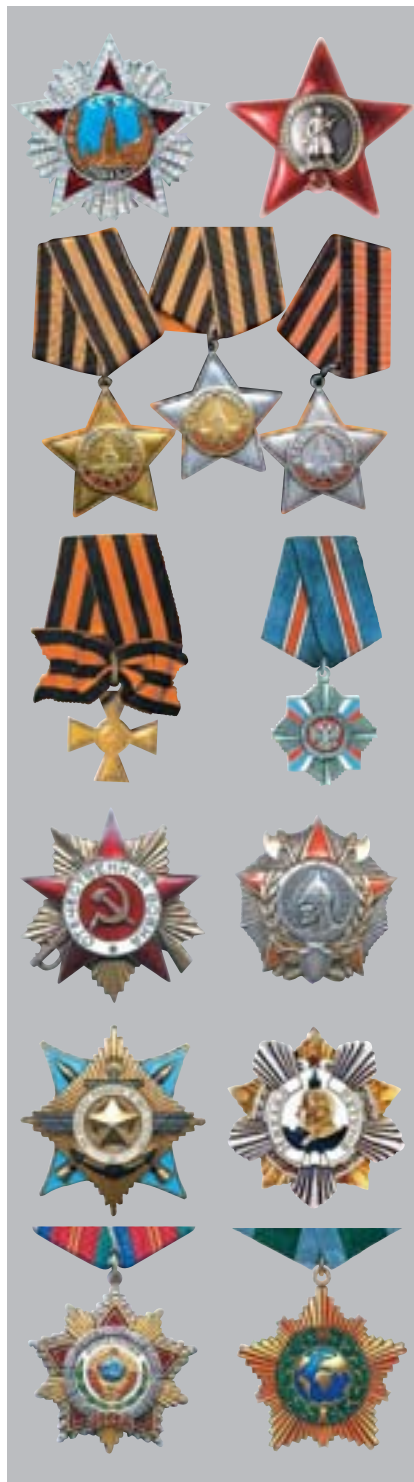
La storia dell'onorificenza di Sant'Anna cominciò dal mat-



## Le passioni

rimonio della figlia di Pietro I°, Anna, e il duca Carlo Federico. In febbraio 1728 nacque il figlio, Pietro Ulrikh. In occasione della nascita dell'erede fu fatta la luminaria della festa. Anna, alzandosi dal letto, aprì la finestra. Tirava vento, però Anna disse, che la figlia di Pietro il Grande non ha paura del gelo. Il giorno seguente si ammalò e dopo dieci giorni morì. Nel 1735, nel giorno del decimo anniversario del matrimonio il duca istituì l'onorificenza di Sant'Anna con il motto "Amantibus Justitiam, Pietateret Fidem" – AJPF; il nomogramma aveva anche un'altro senso - Anna dell'Imperatore Pietro Figlia. Nel 1797 l'onorificenza fu integrata nel sistema delle decorazioni della Russia, però Pietro Ulrikh cominciò insignirla già nel 1742, subito dopo il suo arrivo a San Pietroburgo, quando Elisavjeta l'annunciò erede del trono. Perciò quando il figlio di Anna diventò l'imperatore Pietro III°, già molti i nobili russi portavano le onorificenze di Sant'Anna attaccate al nastro rosso. Ma Pietro III° regnava poco tempo; sua moglie, Ekaterina II°, diventando zarina, lasciò l'onorificenza tra le decorazioni statali. Dal 1807 l'insignivano per il servizio militare durante 20 anni. L'onorificenza di Santo Stanislav fu istituita dal re di Polonia Stanislao-Augusto Ponjatovskij, e dopo l'annessione della Polonia alla Russia fu insignita ai polacchi. Quest'onorificenza era più "di valore inferiore" e perciò più diffusa. Anche Chjehkov l'aveva per la fondazione della biblioteca pubblica a Taganrog e per la costruzione di alcune scuole per conto suo.

L'onorificenza dell'Aquila Bianca all'inizio era polacca e diventò russa



solo nel 1831. L'avevano Mjenshikov e l'ammiraglio Nakhimov.

L'onorificenza di San Giorgio fu istituita da Ekaterina II° nel 1769. Una volta, nel 1774, fu insignita all'intero del reggimento. Era per gli ufficiali militari. Se quest'onorificenza fu insignita ad un ufficiale, chi è cresciuto da soldato, lui subito riceve anche il titolo nobiliare. L'onorificenza di San Vladimir fu istituita nel 1782 in occasione del ventesimo anniversario della coronazione di Ekaterina II°. Era di solito per i civili e anche con il titolo nobiliare. Dal 1855 esisteva un variante militare con le spade incrociate.

Ekaterina II° istituì anche alcune medaglie civili - per esempio "Per lavoro utile per la società". Nel 1798 Pavel I° istituì la medaglia "Per diversi casi". Nei tempi di Alexandr I° fu istituita la medaglia "Per zelo e vantaggio". La medaglia "Per vantaggio" istituita nel 1801 era insignita ai mercanti e contadini. La medaglia "Per beneficenza alle scienze" era per i mecenati. Tutti i partecipanti della guerra del 1812 riceverono le medaglie in occasione della vittoria.

Un certo tempo la Croce di Malta era la decorazione russa. Piotr Tolstoj era il primo russo stato a Malta. Poi, nel 1697 arriva Boris Shjermjetjev, a chi fu insignita la Croce di San Giovanni di Gerusalemme. Shjermjetjev diventò il primo cavaliere russo di Malta. Nel 1796 l'ordine chiese la protezione di Pavel I° conferendogli le sacre reliquie del Gran Maestro - la croce e il giaco. Perciò quando Napoleone nel 1798 occupò Malta, l'imperatore russo si è creduto insultato e ha assunto il titolo del Gran Maestro. In quel periodo la Croce di Malta diventò decorazione



russe superiore. Anche lo stemma russo fu ornato dalla croce di Malta, però nel 1801 lo zar seguente, Alexandr I° si dimise dal titolo del Gran Maestro e portò via la croce dallo stemma statale.

Dopo la rivoluzione furono create due onorificenze - della Bandiera Rossa (istituita nel 1918) e della Bandiera Rossa del Lavoro (istituita nel 1920). Prima erano le decorazioni della Federazione Russa e più tardi divennero dell'Unione Sovietica. Nel 1930 è stata istituita l'onorificenza di Lenin, che era la decorazione superiore fino al 1991. L'onorificenza della Stella Rossa è stata creata anche in quel tempo e era molto diffusa dell'Armata Rossa, perchè l'onorificenza della Bandiera Rossa era rarissima. Nel 1935 è stata istituita l'onorificenza "Segno d'Onore" civile, l'ultima prima della guerra. Nel 1934 fu istituito il titolo dell'eroe dell'Unione Sovietica con la medaglia della Stella d'Oro. Dal 1939 agli Eroi del Lavoro Socialista davavano le medaglie di Falce e Martello. Dopo la morte dei cavalieri degli ordini della Bandiera Rossa, della Stella Rossa e di Lenin le loro onorificenze dovevano essere restituite allo Stato. Nel 1942 fu istituita l'onorificenza della Guerra Patria, la prima, che poteva restare nella famiglia dopo la morte del cavaliere. Nello stesso anno furono istituite anche le onorificenze di Suvorov, di Kutuzov e di Alexandr Nevskij per gli ufficiali dell'Armata Rossa. Per la prima volta non tutti i cittadini potevano ricevere un'onorificenza. Fino al 1943 tutte le decorazioni erano attaccate al nastrino rosso sul lato sinistro del petto. Poi sono stati creati i listelli particolari per ogni decorazione. Le onorificenze della

stella erano portate sul lato destro, tutte altre - su quello sinistro. Anche nel 1943 apparirono l'onorificenza di Bogdan Khmelnitskij (l'unica per gli ufficiali e i soldati dei marinai e dei partigiani), quella della Vittoria ("di maresciallo") e quella della Gloria (per i soldati). L'onorificenza della Vittoria era più cara e più rara tra le decorazioni sovietiche. Nel 1944 furono istituite due onorificenze per gli ufficiali marinai - dell'ammiraglio Ushakov e dell'ammiraglio Nakhimov e anche due medaglie simili. Nel 1944 furono istituite l'onorificenza "Gloria della Madre" la medaglia della Madre per le madri di dieci e più bambini. Questo tipo di decorazioni esisteva solo in Russia e (istituita più tardi) in Romania. Nello stesso anno fu approvato un'ordine di decorare dei militari: per 10 anni di servizio si insigniva la medaglia, per 15 anni di servizio - l'onorificenza della Stella Rossa, per 20 anni di servizio - quella della Bandiera Rossa e per 25 anni di servizio - quella di Lenin. Tra il 1945 e il 1947 il decorare delle onorificenze e medaglie militari cessò. Solo nel 1958 il re e il principe di Birma hanno ricevuto le onorificenze di Suvorov e nel 1978 Leonid Brjzhehnjev ha ricevuto l'onorificenza della Vittoria. Leonid Brjzhehnjev ha istituito quattro nuove onorificenze: nel 1967 - quella della Rivoluzione, nel 1972 - quella dell'Amicizia dei Popoli, nel 1974 - quelle della Gloria del Lavoro e "Per il Servizio militare". Nel 1988 Mikhail Gorbachjov ha istituito la ventunesima e ultima onorificenza sovietica - "Per il Coraggio personale". Durante tre anni è stata insignita a 7 mila persone. Dunque: 16 onorificenze furono istituite da Stalin (1924-44),

quattro - da Brjzhehnjev e una - da Gorbachjov (1988). Khrushchjov (1953-64), Andropov (1982-84) e Chjernjenko (1984-85) non hanno istituito onorificenze. Nove onorificenze erano di guerra: una di maresciallo, quattro di condottiero, due di ammiraglio, una di soldato e una universale. Tra altre dodici onorificenze ce ne sono tre militari, tre del lavoro, tre universali, due delle madri e una particolare. Le onorificenze più rare sono: della Vittoria (20), "Per il Servizio Militare" del primo grado (15), della Gloria di Lavoro del primo grado (2000), dell'Amicizia dei Popoli (64 mila), "Per il Coraggio personale" (7 mila).

Oggi nel sistema delle decorazioni della Federazione Russa si trovano: le onorificenze - di Sant'Andrea, di San Giorgio, Per i Meriti davanti alla Patria, di Zhukov, del Coraggio, Per i Meriti Militari, Per i Meriti marini, dell'Onore, dell'Amicizia; le medaglie - della Stella d'Oro, della Croce di San Giorgio, Per i Meriti davanti alla Patria, Per il Coraggio, Al Difensore della Libera Russia, Per il Salvataggio, di Suvorov, di Ushakov, di Njestjerov, Per l'Ottima Difesa della Frontiera Statale, Per l'Ottima Difesa dell'Ordine Civile, del 50° anniversario della Vittoria, di Zhukov, del 60° anniversario della Vittoria, del 300° anniversario della Flotta Russa, del 850° anniversario di Mosca, di Pushkin, del 100° anniversario della TraSiberiana, Per i Meriti nella realizzazione del Censimento della popolazione, del 300° anniversario di San Pietroburgo, Per il Lavoro nell'Agricoltura, del 1000° anniversario di Kazan; il Segno d'Onorificenza Per il Servizio Illibato.



# LE DATE

## IERI

**02.04.1833:** è stato pubblicato il romanzo "Evgenij Onjegin" di Alexandr Pushkin. Il poeta cominciò a scriverlo 9 maggio 1823 e terminò nel settembre 1830 a Boldino. Pushkin calcolò il tempo usato per scrivere il romanzo - sette anni quattro mesi e diciassette giorni. La tiratura di 5000 copie si esaurì in una settimana. I giornali scrivevano: "Lo (romanzo) leggono in tutti i cantucci dell'Impero Russo, in tutti gli strati della società russa. Ciaschuno sa a memoria alcune strofi. Molti pensieri del poeta sono diventati proverbiali». Del protagonista del romanzo hanno scritto perfino Karl Marx e Fridrich Engels: in una lettera Engels scrisse che Pushkin e Evgenij Onjegin capiscono l'economia di Adam Smith molto bene.

**03.04.1851:** Il Senato approvò la decisione del tribunale di San Pietroburgo di privare Alexandr Gertsen della cittadinanza russa per causa del rifiuto di obbedire all'ordine di Nikolaj I° di tornare in Russia dall'Europa. Il Consiglio Statale deliberò: "ritenere l'imputato esiliato per sempre fuori dei confini dello Stato e privato di tutti i diritti". Però il potere non riuscì confiscare i capitali considerevoli di Gertsen.

**04.04.1147:** Negli annali per la prima volta è stata menzionata Mosca

**07.04.1935:** Nell'Unione Sovietica fu stabilita la responsabilità penale per i ragazzi maggiori di 12 anni fino a condannare a morte.

**09.05.1911:** A San Pietroburgo fu

organizzata da Boris Rozing la prima trasmissione televisiva del mondo. Rosing riuscì fare sullo schermo nero quattro linee bianche.

**21.05.1712:** La capitale fu traslocata da Mosca a San Pietroburgo.

**23.05.1928:** Al Polo Nord è partito il dirigibile "Italia" con l'equipaggio di 16 persone con a capo il famoso progettista generale Umberto Nobile. Il giorno seguente gli aeronauti hanno gettato giù sul Polo la bandiera italiana e la croce del Santo Padre, però il 25 maggio il collegamento via radio si è interrotto. Grazie a un radioamatore russo, chi captò il segnale di SOS, ma anche piloti sovietici e rompighiaccio "Krasin" Nobile e sette membri dell'equipaggio sono stati salvati, però sei partecipanti dell'operazione di salvataggio (tra quale era il grande esploratore del Polo Rual Amudsen) morirono.

## OGGI

**24.11.2006:** A Mosca è stata organizzata la presentazione dell'aroma nuovo Medea dalla celebre ballerina Carla Fracci. Raccontando della storia della

creazione dell'aroma signora Fracci ha prestato attenzione particolare ai grandi danzatori russi, in particolare a Mikhail Baryshnikov, per il duo con quale è stato fatto il balletto "Medea". La rivista "Russia multicolore" ringrazia la società «Bosco di Ciliegi» per la possibilità di partecipare alla manifestazione così importante.

**Dicembre 2006:** A Mosca è stato presentato il progetto della collaborazione dei teatri Bolshoj e La Scala durante



2007-10 anni. Le prime tournée di La Scala a Mosca e di Bolshoj a Milano sono state realizzate nel 1964, poi anche nei 1973-74 e 1989. Nel 2001 Riccardo Muti ha portato a Mosca il Requiem di Verdi e nel 2002 sul palcoscenico del teatro Bolshoj per la prima volta si ha esibito la compagna di balletto di La Scala. In maggio 2007 il teatro Bolshoj farà vedere a Milano "La figlia del faraone" e "Il ruscello chiaro e in gennaio 2008 sul palcoscenico di La Scala si esibiscono l'orchestra e il coro di Bolshoj. In ottobre 2008 a Mosca si esibiscono l'orchestra e il coro di La Scala. Saranno i primi ospiti sul palcoscenico restaurato del teatro Bolshoj. In luglio 2009 sarà la tournée della compagna di balletto di La Scala a Mosca, in settem-



bre 2009 - le opere "Khovanshchina" e "L'angelo del fuoco" russe a Milano e in autunno 2010 - le opere di La Scala a Mosca. Nel progetto c'è anche la clausola di istruzione e tironcinio dei solisti russi e italiani a Milano e a Mosca.

**23 gennaio 2007:** A Soci Vladimir Putin ha accolto Romano Prodi. La moratoria sulla pena di morte era uno dei temi al centro dell'incontro del 23 gennaio a Soci, sul Mar Nero, tra il presidente del Consiglio Romano Prodi e il presidente russo Vladimir Putin.



Russia e Italia, i cui rapporti a palazzo Chigi vengono definiti "solidi", siedono ora dal primo gennaio in Consiglio di Sicurezza dell'Onu e la Russia fa parte anche del Comitato generale dell'Assemblea che decide gli argomenti all'ordine del giorno. Con Putin, dunque, Prodi potrebbe discutere del tema della moratoria sulla pena di morte, per strappare un sì alla calendarizzazione da un Paese che non ha mai mostrato eccessivo interesse.

**22-25.02.2007:** La rivista "Russia multicolore" partecipa alla fiera BIT a Milano

**25-26.02.2007:** La presentazione della rivista "Russia multicolore" nel ristorante russo "Fontanka" a Firenze.

#### DOMANI

<b>10.03 – 13.03</b>	EXPOBEAUTY	Expocentro
<b>11.03 – 14.03</b>	Salone internazionale dell'ottica di occhiali	Expocentro
<b>12.03 – 15.03</b>	L'industria della plastica	Expocentro
<b>12.03 – 15.03</b>	InterVernice	Expocentro
<b>18.03 – 21.03</b>	L'alberghi	Krokus Expo
<b>21.03 – 24.03</b>	MITT	Expocentro
<b>21.03 – 24.03</b>	Immobili	Expocentro
<b>21.03 – 25.03</b>	Salone di mobili	Expocentro
<b>03.04 – 06.04</b>	Build Materials & Equipment. Garden. Heat & Vent. Technokeramica.	Expocentro
<b>12.03 – 15.03</b>	Salone di yacht	Krokus Expo
<b>12.03 – 15.03</b>	Fotoforum	Krokus Expo
<b>16.04 – 17.04</b>	VENDEXPO	Expocentro
<b>16.04 – 19.04</b>	Salone di stomatologia	Krokus Expo
<b>17.04 – 19.04</b>	Trasporto	Expocentro
<b>23.04 – 27.04</b>	Calzature. Mondo di pelle.	Expocentro
<b>15.05 – 18.05</b>	Medicina	Krokus Expo
<b>15.05 -18.05</b>	L'industria dell'alimento per bambini	Expocentro
<b>15.05 – 19.05</b>	Euroexpomobili	Krokus Expo
<b>07.06 – 10.06</b>	Luxury world	Krokus Expo
<b>26.06 – 29.06</b>	Nafta e gas	Expocentro



## Centro di Informazioni Turistiche



Sadovaya str., 14 & Padiglione informazione nella piazza Dvorzovaya

**+7 (812) 310-8262**

**310-2822, 982-8253**

E-mail: [info@saintpetersburgvisit.ru](mailto:info@saintpetersburgvisit.ru)

[www.saintpetersburgvisit.com](http://www.saintpetersburgvisit.com)

**Informazioni gratuite di San Pietroburgo**



**1-31.03.2007:** il festival "La primavera slava 2007" (Rimini – Bologna – San Marino – Venezia)

**La metà del marzo 2007:** la visita del Presidente della Federazione Russa Vladimir Putin in Italia (Roma – Bari).

**18-21.03.2007:** INTURMARKET a Mosca con la partecipazione della rivista "Russia multicolore".

**22-24.03.2007:** Globe'07 a Roma con la partecipazione della rivista "Russia multicolore".

**24.03.2007:** la presentazione della rivista "Russia multicolore" nel ristorante "Russkij klub" a Roma.

**25-27.03.2007:** in occasione del quinto anniversario della morte di Don Bernardo Antonini, presso la parrocchia di San Luca in Verona, ci sarà una concelebrazione, una conferenza commemorativa e una mostra fotografica. Don Bernardo ha vissuto in Russia i suoi ultimi anni dando vita al Collegio "S. Tommaso d'Aquino" a Mosca, al Seminario a San Pietroburgo, al settimanale cattolico e ad altre attività della Chiesa Cattolica in Russia.

**20-24.05.2007:** VICENZAORO con la partecipazione dei maestri russi.



## IL PICCOLO DIZIONARIO

Скажите, пожалуйста, где билетные кассы (зал ожидания, камера хранения) – Skazhitje, pozhalujsta, gdje biljetnyje kassy (zal ozhidaniya, kamjera khranjeniya) – Dite, per favore, dov'è la biglietteria (la sala d'aspetto, il deposito dei bagagli a mano)

Где можно посмотреть расписание поездов? – Gdje mozno posmotrjet raspisanije poezdov? – Dov'è l'orario dei treni?

Дайте, пожалуйста, два билета на поезд до... – Dajtje, pozhalujsta, dva biljeta do... – Dateci, per favore, due biglietti per...

Какой вагон (купе, место)? – Kakoj vagon (kupe, mjesto)? – Qual è il vagone (il compartimento, il posto)?

Когда отправляется поезд? – Kogda otpravljajetsja pojezd? – A qual ora parte il treno?

Когда поезд прибывает в...? – Kogda pojezd pribyvajet v...? – Quando il treno arriva a...?

Опустите (поднимите), пожалуйста, полку – Opustitje (podnimitje), pozhalujsta, polku – Abbassate (rialzate), per favore, la panca

Какая следующая остановка? – Kakaja sljedujuščaja ostanovka? – Qual è la fermata seguente?

Сколько здесь стоит поезд? – Skolko zdjes stoit pojezd? – Quanto tempo il treno si ferma qui?

Как называется эта станция? – Kak nazyvajetsja eta stantsija? – Come si chiama questa stazione?

Место занято (свободно) – Mjesto zanjato (svobodno) – Questo posto è occupato (libero)

Проводник – Provodnik - Conduttore

Носильщик – Nosilščik - Facchino

Пассажир – Passazhir - Viaggiatore

Провожающие – Provozhajušchije - Accompagnatori

Дежурный по станции – Djezhurnyj po stantsii – Capostazione di servizio

Стоп-кран – Stop-kran – Segnale d'allarme

Расписание – Raspisanije - Orario

Прибытие – Pribytije - Arrivo

Отправление – Otpravljenije - Partenza

Путь – Put - Binario

Билетная касса – Biljetnaja kassa - Biglietteria

Поезд опаздывает – Pojezd opazdyvajet – Il treno è in ritardo

С какого вокзала поезда идут в...? – S kakogo vokzala poezda idut v... – Da quale stazione partono i treni per...

Покажите, пожалуйста, мое место – Pokazhitje, pozhalujsta, mojo mjesto – Mi può indicare il mio posto

Я хотел бы поменять место – Ja khotjel by pomjenjat mjesto – Vorrei cambiare posto

Мы идем по расписанию? – My idjom po raspisaniju? – Siamo in orario?

Разбудите меня в... часов – Razbuditje mjenja v... časov – Mi potrebbe svegliare alle...?

### LE SPORT

**20.01.2007** – Mototrial: il Campionato del mondo. San Pietroburgo

**28.01-04.02.2007** – Hockey con pallone: il Campionato del mondo. Kjemjerovo

**21-22.04.2007** – Tennis: la Coppa della Federazione – le partite femminili Russia-Spagna. Mosca

**27.04-13.05.2007** – Hockey: il Campionato del mondo. Mosca



Da parte dei fondatori dei Saloni  
di sci di Mosca il 1-mo  
**Salone Estivo di  
Mosca 2007/ zona  
"Turismo d'avventure"**



Salone Estivo – è una fiera dell'industria di attività e sport estivi che unisce le ditte turistiche specializzate in produzione di equipaggiamenti e attrezzature.

Salone Estivo – è la popaganda e la popolarizzazione di stile di vita attivo e sportivo.

La zona "Turismo d'avventure" nell'ambito del Salone estivo e' una fiera-show suddivisa in zone tematiche: acqua, extreme, outdoor, turismo tematico.

Invitiamo a partecipare: alberghi, residenze, produttori di equipaggiamento speciale, distributori.

Costo di partecipazione: affitto dell'area -160 euro per m.q., in caso dell'area non equipaggiata – 130 euro.

Fiera dell'industria sportiva, servizi, prodotti, accessori, aree show, programmi business, salone estivo sportivo.



МОСКОВСКИЙ  
7 МЕЖДУНАРОДНЫЙ  
САЛОН

**SALONE  
ESTIVO  
SPORTIVO**

APRIL 6-7-8  
2007

THE MODERN  
SPORTS COMPLEX  
"KRYLATSKOE"  
IN MOSCOW

FIERA  
DELL'INDUSTRIA  
SPORTIVA

SERVIZI  
PRODOTTI  
ACCESSORI  
AREE SHOW  
PROGRAMMI BUSINESS

Евроспорт / EuroSport + 7 (495) 945 80 01  
[www.skiexpo.ru](http://www.skiexpo.ru)  
Экспо Ski Expo

ЛЕТНИЙ СПОРТИВНЫЙ САЛОН



## **ВСЕ ЦВЕТА РОССИИ**

**Вступительное слово** главного редактора: Мы рады снова встретиться с вами, дорогие читатели, и рассказать вам о России. Но не только: большое внимание мы уделяем связям между Россией и Италией в прошлом и настоящем.

### **Российская Федерация. Субъекты Федерации**



Российское государство имеет долгую и богатую историю. Возникшее как Киевская Русь, оно превратилось затем в Московское государство, потом в Российскую империю, в СССР, а сегодня это Российская Федерация. Административное деление страны тоже менялось: удельные княжества сменились уездами, губерниями, областями, республиками. Сегодня поиск оптимальной системы административного деления продолжается.

### **Спецтема. Путешествие со вкусом**



Кухня России – это не только русская кухня, но и кухня многочисленных народов, ее населяющих. Впрочем, и собственно русская кухня не сводится только к щам и каше и имеет множество региональных вариантов. Весьма интересна сибирская кухня с ее таежными ароматами, оленина и рыба народов Карелии тоже заслуживает внимания. Очень непривычной выглядит кухня народов Крайнего Севера и тундры. На Дальнем Востоке и в Якутии тоже есть свои деликатесы. Татарская кухня знаменита своими пирогами, кухня Урала и Поволжья сложилась под русским и татарским влиянием, но не утратила своеобразие. А кухня народов Северного Кавказа, как ни странно, больше похожа на кухню степную, чем на закавказскую.

### **Столичная жизнь. Вокзалы**



И Москва, и Санкт-Петербург богаты вокзалами. В Москве их 8, и 4 из них – международные. На одной только Комсомольской площади три вокзала, поезда с которых уходят во все концы страны и за ее пределы. Некоторые вокзалы являются значительными архитектурными памятниками, например, Казанский вокзал Щусева, Ярославский вокзал Шехтеля, крытый перрон Киевского вокзала. А Савеловский вокзал возник благодаря Савве Мамонтову. В Санкт-Петербурге вокзалов меньше, но и они очень интересны. А по-

том совершим прогулки по Невскому проспекту и по Тверской улице.

### **Регион. Байкал**



Почти в центре нашего континента на карте виден узкий голубой полу-месяц – самое большое пресноводное озеро России, самое глубокое и самое древнее озеро планеты – Байкал. Его вода в десятки раз чище, чем в других озерах. В Байкал впадает более 300 рек и ручьев, а вытекает только одна – Ангара. Над озером почти всегда безоблачное небо. Много животных и растений не встречается больше нигде в мире. Полюбоваться красотами озера можно с помощью Кругобайкалки. Очень интересен остров Ольхон – самый большой и населенный. На южном берегу Байкала расположена республика Бурятия со столицей Улан-Удэ и еще 5 городами. На ее территории много минеральных источников и месторождений лечебных грязей. Большую роль в истории Бурятии сыграло гуннское государство, а затем государство Чингизхана. С XVI появились русские, которые называли местное население братами. Со строительства русской крепости Верхнеудинск началась история Улан-Удэ. Бурятия граничит с Иркутской областью, очень богатой полезными ископаемыми и газом, минеральными источниками и природными заповедниками. Путешествие по плавающим островам



или в пещеру Ботовская будет забываемым. История области тесно связана с историей освоения русскими Сибири. Через нее пролегли торговые и дипломатические пути на Восток, отсюда отправились экспедиции Беринга и Шелехова, Крузенштерна и Пржевальского. В то же время это место ссылки поляков, старообрядцев, декабристов, Чернышевского. Очень интересен музей под открытым небом Тальцы и некрополь Глазговский. Около города Шелехов есть остров орхидей, а в Усолье-Сибирском – музей часов. Слюдянка познакомит, естественно, с историей добычи и обработки слюды, а Листвянка – со старинным ледоколом «Ангара».

#### Промыслы



Богат Байкальский регион и промыслами – и русскими (керамика, вышивка, береста, резьба по дереву, картины из камня), и бурятскими – в буддийском стиле (серебряные украшения, резьба по кости и рогу, роспись по бараньей лопатке). Национальные костюмы красочны и уникальны.

#### Традиции. Свадьба

Русская традиционная свадьба состоит из трех циклов – предсвадебного, собственно свадьба и послесвадебная неделя. Каждый из циклов богат символическими обрядами, большую роль в которых играет



хлеб. К сожалению, многие из этих традиций сегодня утрачены, но многие и возрождаются.

#### Русские и итальянцы вчера и сегодня.



Царь Николай I и Александра Федоровна часто проводили зиму в Палермо и даже построили павильон Ренелла в Петергофе по образцу палермитанской виллы в Аренелле. Напоминают об этом царю и два алтаря в римских церквях, созданные на его средства. Царь, чье правление началось с восстания декабристов и закончилось поражением в Крымской войне, стал фигурой одиозной, но отнюдь не однозначной... Франческо Альгаротти известен в России благодаря цитате из его книги, приведенной Пушкиным в «Медном всаднике» - «Петербург – это окно в Европу». Впрочем, цитата приведена не совсем верно. Рассказывают о своих планах и впечатлениях и наши современники.

#### Искусство. Мультипликация

Российские мультипликаторы из-

вестны во всем мире. А все началось с В. Старевича, впервые в мире создавшего кукольный мультфильм. «Ну, погоди!» Котеночкина получил первые призы на конкурсах



в Будапеште и Кортине д'Ампеццо. Ф. Хитрука почитают своим Учителем не только российские мультипликаторы. Пластилиновая ворона А. Татарского и Чуча Г. Бардина любимы всеми малышами, а «Сказка сказок» Ю. Норштейна признана лучшим мультфильмом XX века.

#### Хобби. Ордена и медали



Многие собирают ордена и медали, в которых, как в зеркале, отражается история государства.

**Учредитель – Гардарики Сервис**  
**Адрес редакции: Москва**  
**Руководитель проекта – Елена Крюкова, тел. +7 495 778-67-29**  
**Главный редактор – Анна Стасис, тел. +39 338 694 89 94**



## La fotogalleria



Stai cercando nuovi orizzonti per la tua azienda?  
Non avventurarti in imprese impossibili...

**Russiaitaly.com**

Promuove il tuo business in Russia con professionalità,  
cortesia ed uno stile tutto italiano.

**Contattaci per ulteriori informazioni:**

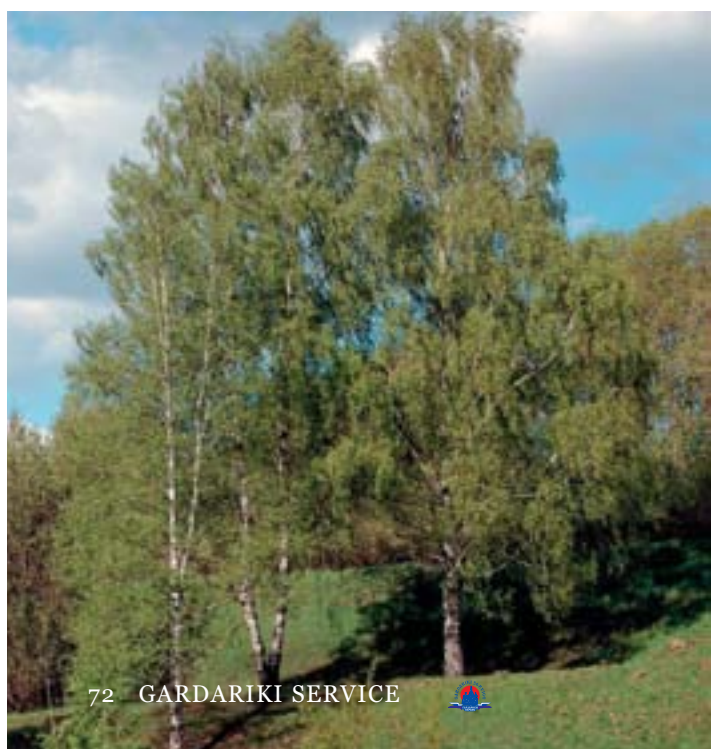
Web: [www.russiaitaly.com](http://www.russiaitaly.com)

Servizio Clienti Italia: [clienti@russiaitaly.com](mailto:clienti@russiaitaly.com)

Ufficio Marketing: [marketing@russiaitaly.com](mailto:marketing@russiaitaly.com)

Direzione: [direzione@russiaitaly.com](mailto:direzione@russiaitaly.com)

Ufficio di Mosca: [moscowoffice@russiaitaly.com](mailto:moscowoffice@russiaitaly.com)



Vi aspettiamo alla nostra mostra  
**intourmarket**



**ITM**

La mostra internazionale del turismo

**18-21 marzo 2007**

Centro internazionale di fiera  
Krokus-expo

Con sostegno di:

Il Governo della Federazione Russa  
Ente federale del turismo  
L'ispezione federale in settore di trasporto  
Ente federale dei trasporti aerei  
OAO "Ferrovie russe"  
L'unione delle imprese d'industria turistica della Russia  
L'associazione alberghiera della Russia

Organizzatori della mostra:

**ITM**  
intourmarket

tel.: +7 (495) 105-6561/62

e-mail: [itm@itmexpo.ru](mailto:itm@itmexpo.ru)

[www.itmexpo.ru](http://www.itmexpo.ru)

**exptour**

Международный фонд  
продвижения туристического бизнеса



ЕВРОЭКСПО

ITM  
Italy & International



Если вы хотите получать наш журнал,  
свяжитесь с нами по адресу  
[magazine@gardariki.com](mailto:magazine@gardariki.com);  
[russiamulticolore@tiscali.it](mailto:russiamulticolore@tiscali.it)  
тел. (495) 628 12 20  
Рекламный отдел – (495) 621 83 79  
[www.larivista.gardariki.com](http://www.larivista.gardariki.com)

Se volete ricevere tutti i numeri della  
nostra rivista scrivetece:  
[magazine@gardariki.com](mailto:magazine@gardariki.com);  
fax +7/495/621 98 12  
ufficio di pubblicita' +7/495/621 83 79  
(russo, inglese)  
338 694 89 94 (italiano)

